



DIREZIONE DIDATTICA STATALE "GIUSEPPE FAVA"

Via Timparello,47 -Tel. e Fax 095 7277486

MASCALUCIA (Catania)

Cod. Fisc. 80022040879 Codice Meccanografico CTEE06100V

Tel. e Fax 095 7277486

e-mail: ctee06100v@istruzione.it pec: ctee06100v@pec.istruzione.it

sito web: www.cdgfava.gov.it

PTOF

Aggiornamento a.s. 2018/2019





DIREZIONE DIDATTICA STATALE “GIUSEPPE FAVA”

Via Timparello,47 -Tel. e Fax 095 7277486

MASCALUCIA (Catania)

Cod. Fisc. 80022040879 Codice Meccanografico CTEE06100V

Tel. e Fax 095 7277486

e-mail: ctee06100v@istruzione.it pec: ctee06100v@pec.istruzione.it

sito web: www.cdgfava.gov.it

**PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

approvato dal Consiglio di Circolo

nella seduta del 09/11/2018

La Vision e la Mission del nostro istituto

“Non cercare di diventare un uomo di successo, ma piuttosto un uomo di valore.”

(Albert Einstein)

Il termine Vision viene utilizzato nell'ambito della gestione strategica per indicare la proiezione di uno scenario che si vuole "vedere" nel futuro e rispecchia i valori, gli ideali e le aspirazioni.

Esso non è un concetto astratto, ma molto concreto poiché è proprio grazie alla "vision" che è possibile l'innovazione: la vision deve essere esplicitata, condivisa con l'intera organizzazione, a tutti i livelli.

Una vision chiara, accurata, derivante da attente riflessioni, serve a definire lo scopo per cui la Scuola esiste.

La Mission è la strada da percorrere per realizzare la Vision e serve a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla. Deve altresì mostrare, in modo dettagliato, come si intendono raggiungere gli obiettivi descritti dalla Vision.

La nostra Istituzione scolastica è un'agenzia educativa che pone la sua attenzione alla persona nella sua dimensione culturale, sociale, emotivo - affettiva; che si impegna a rimuovere le disuguaglianze e nel contempo a valorizzare le diversità, considerate come stimolo per l'arricchimento della comunità.

La **Vision** rappresenta l'identità e la finalità istituzionale della scuola (come si vede e si percepisce la scuola)

Ha gli scopi di

- ✚ Chiarire la direzione verso cui deve muovere l'Istituto
- ✚ Motivare le Persone a muoversi nella giusta direzione anche se il percorso da compiere si presenta complesso
- ✚ Coordinare efficacemente le azioni di molte persone

Vision dell'Istituto

Rendere l'Istituzione scuola protagonista nella diffusione della cultura della legalità e della democrazia, per una migliore convivenza tra diversi, nel rispetto delle regole; formatrice, quindi, del futuro cittadino responsabile e consapevole.

Creare occasioni e opportunità di crescita personale e professionale continua a vari livelli: Docenti, ATA, Alunni, Genitori, Associazioni ed Enti

OBIETTIVI PRIMARI

Realizzare un percorso formativo in cui in cui gli alunni siano protagonisti del proprio processo di apprendimento per la costruzione di un futuro responsabile.

Trasformare la scuola in luogo di partecipazione perché dalla partecipazione e dal coinvolgimento della comunità si costruisce una democrazia matura e condivisa, dove i cittadini partecipano alla progettazione del bene comune.

La **Mission** rappresenta il “mandato” e gli obiettivi strategici della scuola (cosa si intende fare per adempiervi)



1. SOMMARIO

1. Premessa	7
3. Priorità, traguardi e obiettivi	8
4. Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	9
5. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza.....	9
6. Piano di miglioramento	10
7. Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	12
7.1. Finalità della legge e compiti della scuola	12
7.2. Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno.....	12
7.3. Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	12
7.4. Fabbisogno di organico di personale ATA.....	13
7.5. Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	13
7.6. Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge.....	13
7.7. Scelte di gestione e di organizzazione	13
7.8. Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza in genere.....	18
7.9. Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria.....	19
7.10. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale.....	19
7.11. Progetti PON 2018/19	20
7.12. Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche.....	20
7.13. Formazione in servizio dei docenti.....	21
8. Progetti ed attività.....	24
8.1. Progetti d'Istituto.....	24
8.2. Progetto Educazione Ambientale	25
8.3. Progetto Educazione alla Salute	25
8.4. Progetto alla "Legalità"- Cittadinanza e Costituzione.....	25
8.5. Progetti in rete continuità curricolo verticale	26
8.6. Progetti esterni da associazioni e rappresentanti del territorio.....	27
9. Piano Annuale di Inclusione.....	28
10. Valutazione.....	35
11. Allegati.....	53
12. Regolamento d'Istituto	80
13. Patto Educativo-Formativo di Corresponsabilità-Primaria.....	87
14. Patto Educativo-Formativo di Corresponsabilità-Infanzia.....	90

2. PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al Circolo Didattico "G. Fava" di Mascalucia, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
- Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio Atto di Indirizzo Prot. **3747/U** del **26/09/2018**
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del **25/10/2018**
- Il piano è stato approvato dal Consiglio di Circolo nella seduta del **09/11/2018**
- Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato pubblicato sul portale "SCUOLA IN CHIARO"
- Il Piano è pubblicato nel sito web dell'Istituzione Scolastica.
- Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

3. PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.istruzione/snv.it

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato alla fine del triennio sono:

- Riformulare tutto il piano di lavoro in funzione dell'accertamento/osservazione delle prestazioni;
- Pianificare rubriche valutative adeguate al nuovo modello di certificazione;
- Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento in lingua italiana e matematica;
- Ridurre la variabilità tra e dentro le classi nei risultati INVALSI.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Individuazione delle competenze da sviluppare;
- Utilizzo di strumenti di valutazione standard;
- Potenziamento delle attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà;
- Riduzione della variabilità di almeno due punti nei risultati INVALSI.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- Utilizzare strumenti di valutazione validi sia per identificare ed esplicitare le aspettative specifiche relative ad una data prestazione sia per indicare il grado di raggiungimento degli obiettivi prestabiliti.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- Incrementare significativamente dei momenti di analisi relativi della progettazione didattica;
- Inserire nella progettazione rubriche valutative standard;

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- Migliorare le azioni di continuità tra scuola dell'infanzia e primaria e con l'I.C. vicino tra scuola primaria e secondaria di primo grado

Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate sono emerse dall'analisi di valutazione tenendo conto dei punti di forza e delle criticità presenti nel RAV.

4. SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione del RAV: "Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica" ha messo in luce che:

- Viene assicurato a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza.
- La nostra istituzione nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica nelle classi seconde e quinte ha raggiunto un punteggio medio alto rispetto al valore medio nazionale.

5. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione del Piano per il corrente anno scolastico, sono stati sentiti i rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati e sono state formulate le seguenti proposte:

- **Associazione Culturale Sportiva Dilettantistica Ricreativa " CO.LA."**
"Prima e dopo il drinn...":
 - ✓ Pre-scuola e post-scuola per tutti gli alunni che lo richiedono
 - ✓ Assistenza allo studio
- **Accademia Musicale "Giacomo Carissimi"** (Scuola Primaria)
"Crescere musicantando": corsi di tastiera, chitarra, violino, flauto, canto e coro
- **Dott.ssa. Eleonora Abbattista** (Scuola dell'Infanzia)
"Playing English": corso di lingua inglese per alunni di 4 e 5 anni
- **Haka Volley** (Scuola dell'Infanzia)
"Fiaba motoria": laboratorio di attività motoria (Scuola dell'Infanzia)
- **Esperta Daniela Galliano** (Scuola dell'Infanzia)
"Atelier della luce": laboratorio delle fiabe
- **Associazione ASD AETNA Mascalucia** (Scuola Primaria)
Corso di Pallamano
- **Esperta Gaia Verri Hip Hop** (Scuola Primaria)
- **"L'amore e la ragione"** incontro con il regista del film "Handy" (scuola Primaria)

6. PIANO DI MIGLIORAMENTO

A completamento del percorso di autovalutazione, intrapreso dal nostro istituto è stato avviato il Piano di Miglioramento per ottenere maggiori benefici.

E' necessario che il miglioramento sia considerato come un'attività strutturata, cioè sviluppata secondo progetti ed obiettivi definiti, sistematica, guidata dai responsabili e sottoposta a revisione durante la sua realizzazione e quindi come un vero e proprio processo nell'ambito del quale vengano definite le relative fasi e individuati vincoli, tempi, responsabilità, risorse, indicatori e relativi obiettivi.

Concentrare la propria attenzione sui miglioramenti consentirà di mettere adeguatamente a fuoco i fattori dotati del massimo impatto sulla performance dell'organizzazione o sulla sua capacità di conseguire i propri obiettivi. Da questo deriva l'esigenza di attribuire una scala di priorità ai potenziali miglioramenti individuati nella fase di autovalutazione. Il Piano di Miglioramento è in piena sintonia con quanto sopra indicato.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il triennio sono:

- Riformulare il piano di lavoro in funzione dell'accertamento/osservazione delle prestazioni;
- Pianificare rubriche valutative adeguate al nuovo modello di certificazione;
- Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento in lingua italiana e matematica;
- Ridurre la variabilità tra e dentro le classi nei risultati INVALSI
- Promuovere la formazione e l'aggiornamento in servizio del personale docente e non. (Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione).

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Individuazione delle competenze da sviluppare;
- Utilizzo degli strumenti di valutazione standard;
- Potenziamento delle attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà;
- Riduzione della variabilità di almeno due punti nei risultati INVALSI.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- Utilizzare strumenti di valutazione validi sia per identificare ed esplicitare le aspettative specifiche relative ad una data prestazione sia per indicare il grado di raggiungimento degli obiettivi prestabiliti.

Gli obiettivi di processo, tratti dalla sezione 5 del RAV e che l'Istituto adotterà in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- Incrementare in modo significativo i momenti di analisi relativi della progettazione didattica;
- Inserire nella progettazione rubriche valutative standard;
- Migliorare le azioni di continuità tra scuola dell'infanzia e primaria e con l'I.C. vicinore tra scuola primaria e secondaria di primo grado.

Il PdM, attraverso il raggiungimento di obiettivi annuali, alla fine del triennio, attende ai seguenti risultati:

- Adeguamento della progettazione didattica secondo le Indicazioni Nazionali in coerenza con le competenze chiave europee; potenziamento delle abilità, ampliamento delle conoscenze, valorizzazione delle eccellenze e recupero degli apprendimenti di base.
- Raggiungimento di una valutazione quanto più oggettiva possibile adeguata agli standard nazionali di riferimento.
- Miglioramento delle attività di orientamento in uscita, anche attraverso il monitoraggio dei percorsi di studio successivi.

I contenuti, i tempi dedicati alle diverse fasi e le modalità di attuazione delle azioni intraprese sono integralmente riportate nel Piano di Miglioramento redatto secondo il format preposto dall'Indire.

Si inserisce in allegato il **PIANO DI MIGLIORAMENTO**.

7. SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

7.1. FINALITA' DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA

La scuola nel suo insieme va intesa come il luogo fisico e relazionale nel quale i diritti dei bambini sono concretamente vissuti e dove si realizza un ambiente a loro misura e dove tutti possono “star bene”.

La scuola è la prima grande Istituzione da rispettare e da rafforzare, è nella scuola che avviene il passaggio di consegne tra le generazioni e dove ci si trova a svolgere un ruolo attivo in una comunità.

Per queste ragioni pensiamo che l'istituzione scuola possa essere protagonista nella diffusione della cultura della legalità e della democrazia, per una migliore convivenza tra diversi, nel rispetto delle regole e per una società più giusta.

Inoltre la scuola ha il compito di interagire con l'ente locale e le associazioni territoriali per una condivisione di obiettivi educativi e proposte operative di conoscenza, rispetto e salvaguardia del patrimonio ambientale locale.

Ciò non significa fare corsi di educazione alla convivenza civile, ma costruire percorsi articolati dove due sono i protagonisti: le regole e gli alunni.

- Le regole come strumenti condivisi da tutti ed indispensabili per una civile convivenza e quindi soggette a mutamenti, questi ultimi garantiti da procedimenti trasparenti e democratici.
- Gli alunni non solo come destinatari passivi delle leggi, ma reali soggetti di diritto e custodi delle regole fondamentali della nostra Carta Costituzionale ed interpreti della società nella quale le leggi sono applicate.
- Alunni capaci di assumere personali responsabilità nei confronti dell'altro.

Solo così si capisce che diritti e doveri non sono due termini che si somigliano, ma rappresentano valori, battaglie, processi storici e spesso sono lo specchio di culture e di costumi della società.

Infine una società è più giusta se è condiviso un altro principio, quello della responsabilità: responsabilità come comportamento durante la propria vita, come cemento tra generazioni, come cultura per affermare che diritti e doveri sono una premessa indispensabile per tutelare gli interessi della collettività.

I docenti, in particolare, sono chiamati a rafforzare conoscenze specifiche e competenze metodologiche su tematiche ambientali, relazioni scuola/territorio e sviluppo sostenibile.

7.2. FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

Vista la complessità dell'istituzione scolastica, è opportuno disporre di un incremento dell'organico di almeno 3 unità per la scuola primaria e di 2 unità di docenti di sostegno per la scuola dell'infanzia rispetto all'Organico di fatto (vedi Organico di fatto pag. 15).

7.3. FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI DI POTENZIAMENTO

Secondo quanto previsto dalla legge 107 riguardante l'organico di autonomia la nostra istituzione necessita un **incremento di personale destinato al potenziamento** e finalizzato ai seguenti obiettivi formativi prioritari individuati dal comma 7 legge 107/2015:

- Competenze linguistiche (Italiano, Inglese ed altre lingue);
- Competenze Matematico-logiche e scientifiche;
- Competenze della musica.

- Legalità e sostenibilità ambientale;
- Discipline motorie, Alimentazione, Sport;
- Competenze digitali;
- Prevenzione della dispersione e inclusività (Bes...)

7.4. FABBISOGNO DI ORGANICO PERSONALE ATA

Secondo quanto previsto dalla legge 107 riguardante l'organico di autonomia la nostra istituzione necessita **un incremento di 2 unità di collaboratori scolastici e 2 unità di assistente amministrativo** rispetto all'Organico di fatto (vedi Organico di fatto pag. 16).

7.5. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

La nostra istituzione scolastica, considerati gli obiettivi formativi prioritari individuati dal comma 7 legge 107/2015, necessita di **attrezzature per i laboratori di informatica, di musica, di scienze, di attrezzature per la palestra, di testi nuovi per la biblioteca, anfiteatro** per la realizzazione di rappresentazioni teatrali, area giochi, attrezzature ed arredamenti per i bambini di 2/3 anni.

7.6. OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA FRA QUELLI INDICATI DALLA LEGGE

- Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia (Italiano, Inglese e altre lingue CLIL);
- Potenziamento delle competenze Matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle competenze nella musica;
- Acquisizione di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, educazione stradale,
- Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano (Alimentazione, Sport ...)
- Sviluppo delle competenze digitali;
- Prevenzione della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- Educazione alla sostenibilità.

7.7. SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE

Il Dirigente Scolastico ha indicato come scelte organizzative e gestionali le seguenti figure :

1° COLLABORATRICE CON I SEGUENTI COMPITI:

- sostituzione del D.S. in caso di assenza e/o impedimenti;
- verbalizzazione delle sedute del Collegio dei docenti;
- organizzazione e registrazione delle sostituzioni dei colleghi assenti fino a 10 giorni, secondo criteri di efficienza ed equità, tenuto conto dei criteri sull'utilizzo delle ore di contemporaneità individuati dal Collegio dei docenti;
- contatti, anche attraverso visite, con i plessi;
- autorizzazione di ingressi posticipati ed uscite anticipate degli alunni;
- supporto al lavoro del D.S.;
- partecipazione alle riunioni di staff.

2° COLLABORATRICE CON I SEGUENTI COMPITI:

- collaborazione con la 1° collaboratrice del DS per l'organizzazione e registrazione delle sostituzioni dei colleghi assenti fino a 10 giorni, secondo criteri di efficienza ed equità, tenuto conto dei criteri sull'utilizzo delle ore di contemporaneità individuati dal Collegio dei docenti;
- gestione e controllo del registro delle circolari.
- supporto al lavoro del D.S.
- partecipazione alle riunioni di staff.

N°1 REFERENTE DEL PLESSO VIA REINA (SCUOLA PRIMARIA).

N°1 REFERENTE DEL PLESSO VIA TIMPARELLO (SCUOLA DELL'INFANZIA).

N°1 REFERENTE DEL PLESSO VIA REINA (SCUOLA DELL'INFANZIA).

N°1 REFERENTE DEL PLESSO VIA DEI VILLINI

N° 5 PRESIDENTI DI INTERCLASSE

N°1 PRESIDENTE DI INTERSEZIONE

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1

N°1 INSEGNANTE DELLA SCUOLA PRIMARIA CON I SEGUENTI COMPITI:

- Revisione/riadattamento del piano;
- Predisposizione del Piano per l'inserimento nel sito;
- Coordinamento e verifica della progettazione didattica e dei progetti;
- Raccordo fra le attività extracurricolari previste nel P.O.F. e i responsabili dei laboratori/progetti al fine di garantire il successo dei progetti stessi;
- Cura della sintesi da distribuire alle famiglie prima delle iscrizioni;
- Raccolta, cura e monitoraggio dei progetti della scuola;
- Coordinamento delle iniziative per la continuità fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e fra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado;
- Coordinamento con le altre FF.SS., con il D.S. e i collaboratori;
- Cura del registro della funzione;
- Referenza Unicef.

N°1 INSEGNANTE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA CON I SEGUENTI COMPITI:

- Revisione/riadattamento del piano;
- Predisposizione del Piano per l'inserimento nel sito;
- Coordinamento e verifica della progettazione didattica e dei progetti;
- Raccordo fra le attività extracurricolari previste nel P.O.F. e i responsabili dei laboratori/progetti al fine di garantire il successo dei progetti stessi;
- Cura della sintesi da distribuire alle famiglie prima delle iscrizioni;
- Raccolta e Cura e monitoraggio dei progetti della scuola;
- Coordinamento delle iniziative per la continuità fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e fra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado;
- Coordinamento con le altre FF.SS., con il D.S. e i collaboratori;
- Cura del registro della funzione;
- Referenza Unicef.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2: SOSTEGNO AI DOCENTI

N°1 INSEGNANTE DELLA SCUOLA PRIMARIA CON I SEGUENTI COMPITI:

- Analisi dei bisogni formativi dei docenti e gestione del piano di formazione e
- preparazione schede di monitoraggio dei bisogni formativi, somministrazione e tabulazione delle richieste;
- Predisposizione del piano di formazione e aggiornamento;
- Organizzazione dei corsi, contatti con i docenti formatori e sostegno logistico ai docenti (preparazione spazi, materiali...);
- Monitoraggio dei processi attivati dal piano di formazione e predisposizione attestati.
- Cura della documentazione educativa;
- Raccolta della documentazione relativa alle prove di verifica quadrimestrali e finali;
- Raccolta e tabulazione dei dati relativi alla dispersione scolastica con raccordo sistematico con la didattica;
- Coordinamento con le altre FF.SS., con il D.S. e i collaboratori;
- Cura del registro della funzione;
- Visione sistematica del sito del MIUR ed aggiornamento dei colleghi.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3: INCLUSIONE

N°2 INSEGNANTI DELLA SCUOLA PRIMARIA CON I SEGUENTI COMPITI:

- Coordinamento delle attività di integrazione degli alunni diversamente
- Azione di coordinamento del "gruppo H" e dei rapporti con gli operatori della ASL e con i genitori;
- Controllo costante e aggiornamento della documentazione relativa agli alunni disabili;
- Controllo costante e aggiornamento della documentazione relativa agli alunni (BES);
- Ricerca, produzione e diffusione di materiali didattici utili al sostegno;
- Coordinamento con le altre FF.SS., con il D.S. e i collaboratori;
- Cura del registro della funzione.
- Supporto alle iniziative per la continuità fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e fra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.
- Cura Aula Inclusion

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4: VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

N°1 INSEGNANTE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA CON I SEGUENTI COMPITI:

- Analisi delle proposte dei docenti in ordine a uscite didattiche e viaggi di istruzione;
- Fornitura ai docenti di materiali, informazioni e proposte in merito a visite e viaggi;
- Predisposizione di tutta la documentazione necessaria (modulistica, autorizzazioni); programma, informazioni sugli itinerari, monumenti ...);
- Pianificazione annuale e mensile delle uscite (da consegnare al D.S. e a tutte le classi);
- In accordo con i docenti delle sezioni e delle classi, definizione precisa degli itinerari e della organizzazione di visite e viaggi;
- Coordinamento con le altre FF.SS., con il D.S. e i collaboratori;
- Cura del registro della funzione.

N°1 INSEGNANTE DELLA SCUOLA PRIMARIA CON I SEGUENTI COMPITI:

- Analisi delle proposte dei docenti in ordine a uscite didattiche e viaggi di istruzione;
- Fornitura ai docenti di materiali, informazioni e proposte in merito a visite e viaggi;
- Predisposizione di tutta la documentazione necessaria (modulistica, autorizzazioni);
- programma, informazioni sugli itinerari, monumenti ...);
- Pianificazione annuale e mensile delle uscite (da consegnare al D.S. e a tutte le classi);
- In accordo con i docenti delle sezioni e delle classi, definizione precisa degli itinerari e della organizzazione di visite e viaggi;
- Coordinamento con le altre FF.SS., con il D.S. e i collaboratori;
- Cura del registro della funzione.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 5: SOSTEGNO AGLI ALUNNI, ATTIVITÀ CREATIVE E SPORT

N°2 INSEGNANTI DELLA SCUOLA PRIMARIA CON I SEGUENTI COMPITI:

- Coordinamento con le altre FF.SS., con il D.S. e i collaboratori ;
- Cura del registro della funzioni;
- Coordinamento, organizzazione e pianificazione delle attività relative a :
 - pratiche sportive nel Circolo
 - progetti di educazione motoria
 - partecipazioni a giochi sportivi e tornei
 - cura dei rapporti con enti e associazioni sportive esterne
 - organizzazione delle attività pomeridiane; raccordo con l'Ente Locale per la realizzazione delle attività di calcio; partecipazione alle riunioni organizzative dei tornei
 - Supporto agli alunni durante le attività sportive in orario curriculare ed extracurriculare
- Cura della progettazione e della realizzazione di attività coreografiche per manifestazioni finali dei tornei sportivi (calcio) e minivolley.
- Coordinamento, organizzazione e pianificazione delle attività relative a:
 - news (giornalino d'istituto, newspapergame)
 - Concorsi proposti da enti esterni
 - Attività relative ai Beni Culturali e Ambientali
 - Progetti di educazione stradale
 - Progetti di intercultura
- Coordinamento con i docenti di tutte le interclassi per la realizzazione di lavori da pubblicare nel giornalino e per partecipare al concorso "newspapergame"
- Coordinamento con le altre FF.SS., con il D.S. e i collaboratori
- Cura dei laboratori "Musicale" e "Scientifico";
- Cura del registro della funzione.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 6: AUTOVALUTAZIONE E AUTOANALISI D'ISTITUTO

N°1 INSEGNANTE DELLA SCUOLA PRIMARIA CON I SEGUENTI COMPITI:

- Cura del registro della funzione

- Coordinamento con le altre FF.SS., con il D.S. e i collaboratori ;
- Cura Laboratorio di Informatica (plesso via Reina)
- Coordinamento, organizzazione e pianificazione delle attività relative a:
 - Prove INVALSI (supporto per la somministrazione, raccolta e invio dati)
 - Autoanalisi di Istituto
 - RAV

COMMISSIONI

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE:

- Tutti gli insegnanti di sostegno della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria;
- N°6 insegnanti curricolari;
- N°1 Rappresentante dei genitori;
- N°1 Insegnante referente DSA.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:

- N°1 insegnante della scuola primaria Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;
- N°10 insegnanti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione;
- N°1 Assistente Amministrativo Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

COMMISSIONE P.O.F.:

- N. 6 insegnanti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia.

COMMISSIONE CONTINUITÀ.:

- N. 11 insegnanti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia.

COMMISSIONE ORARIO:

- N. 5 insegnanti della scuola primaria

COMMISSIONE L2:

- N. 5 insegnanti della scuola primaria

COMMISSIONE EVENTI:

- N. 6 insegnanti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia.

NUCLEO DI VALUTAZIONE.:

- N°5 insegnanti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia.

G.O.S.P.:

- N. 3 insegnanti della scuola primaria

REFERENTE ED. ALLA LEGALITA':

- N. 1 Docente

REFERENTE ED. ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE:

- N. 1 Docente

ORGANICO DI FATTO

La nostra Istituzione Scolastica per l'a.s. 2018/2019 è dotato del seguente organico di fatto:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Organico di circolo	19
Sostegno	7
Religione	1
TOTALE POSTI	27

SCUOLA PRIMARIA

Organico di circolo	53
Sostegno	22
Lingua inglese	3
Religione	4
TOTALE POSTI	82

PERSONALE ATA

D. S. G. A	1
Assistenti Amministrativi	5
Docente Utilizzata	1
Collaboratori Scolastici	15
TOTALE POSTI	22

7.8. EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA IN GENERE

La nostra istituzione insieme ad altre Istituzioni Scolastiche in rete sono orientate a proporre argomenti convergenti ed inerenti la tematica di riferimento tramite varie opportunità di partecipazione ed intervento con testimoni fortemente impegnati nella trasmissione del concetto di legalità e del rispetto delle regole.

OBIETTIVI

- Educare in modo integrale l'individuo come persona responsabile.
- Rendere i ragazzi responsabili della propria sicurezza in rete.
- Fare acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.
- Educare alla convivenza civile dentro e fuori la scuola.
- Educare al comportamento positivo legato al rispetto delle regole di se stesso e del prossimo anche sui social network.
- Educare alla solidarietà, alla tolleranza, alla flessibilità come antidoto al pregiudizio e al pensiero stereotipato.
- Accompagnare la persona nella crescita umana e personale

7.9. INSEGNAMENTO LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La nostra Istituzione Scolastica propone il progetto **Cambridge English: Young Learners** agli alunni di classe quinta un corso di lingua inglese per acquisire la certificazione European Framework Grid (livello Basic User, A2) secondo il Quadro Europeo delle Qualifiche (Common European Framework).

Le certificazioni possono essere valutate come crediti formativi per l'esame di Stato secondo la normativa vigente.

OBIETTIVI:

- Misurare il livello di competenza comunicativa in lingua inglese attraverso standard utilizzati dall'Ente Certificatore e corrispondenti ai livelli espressi dall' European Framework Grid (livello Basic User, A2 nel Common European Framework of Reference).
- Potenziare le abilità ricettive ed espressive orali (ascolto, pronuncia corretta, produzione), dimostrando di possedere le capacità di capire ed usare le strutture grammaticali e il lessico adeguati.
- Essere in grado di gestire la propria emotività in vista di un esame.

7.10. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

- **PROGETTO PON FESR ASSE 2 "Infrastrutture per l'istruzione"** Azione 10.8.1.A1 (Rete LAN/WLAN).

Finalità del progetto: dotare le classi dei tre plessi scolastici di cablaggio e reti wireless per consentire l'uso di nuove tecnologie e di contenuti digitali all'interno nella didattica.

- **INDIVIDUAZIONE ANIMATORE DIGITALE** incaricata di promuovere e coordinare le diverse azioni.
- **NOMINA TEAM DELL'INNOVAZIONE:** Borzì D. (Animatore Digitale), Sammartino, Fazio, Guarnera (DOCENTI). Danilo Fichera e Nicoletti Stefania (ATA) .
- **PROGETTO IN RETE "CODING"** destinato ad alunni delle classi IV e V di scuola primaria.
- **SNODI FORMATIVI:** percorsi formativi innovazioni tecnologiche (Team dell'innovazione)
- **SNODI FORMATIVI:** percorsi formativi innovazioni tecnologiche (riservato a 10 docenti)
- **SNODI FORMATIVI:** percorsi formativi innovazioni tecnologiche (riservato al DS ,DSGA e ATA)
- **PROGETTO IN RETE CURRICOLO DIGITALE "MAKING AT SCHOOL...MAKING THE SCHOOL"**
- **RETE "P.N.S.D. FACILEINSIEME"** scuola capofila I.C. "G. Verga" Viagrande
- **PROGETTO IN RETE "INNOVAZIONE DIGITALE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA"** scuola capofila C.D. "G. Paolo II" Gravina-

7.11. PROGETTI PON 2018/2019

P.O.N. “COMPETENZE DI BASE” AZIONE 10.2.2A-FSE PON-SI-2017-104 10.2.2 10.2.2A 38456
“Competenze di base in chiave innovativa” SCUOLA PRIMARIA

Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione.

“Scuola di vita” – sette moduli per alunni di classe 3[^]-4[^]-5[^]:

Lingua italiana - Il libro pop-up del mare (Sede Centrale, via Timparello)

- Il libro pop-up delle fiabe (Plesso via Reina)

Inglese - In the world (Plesso via dei Villini)

- Play again (Sede Centrale, via Timparello)

Matematica - Pensiero logico (Sede Centrale, via Timparello)

Scienze - Fare laboratorio (Sede Centrale, via Timparello)

P.O.N. “POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E PAESAGGISTICO” 10.2.5A-FSE PON-SI-2018-108

(6 moduli per la 3[^], 4[^], 5[^] primaria)

P.O.N. “POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE”

10.2.5A-FSE PON-SI-2018-681

(6 moduli per tutte le classi di scuola primaria)

P.O.N. “POTENZIAMENTO DEL PROGETTO NAZIONALE SPORT DI CLASSE PER LA SCUOLA PRIMARIA”

10.2.5A-FSE PON-SI-2018-565

(1 modulo per le 1[^], 2[^], 3[^] primaria)

P.O.N. “PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE”

10.2.5A-FSE PON-SI-2018-1274

(5 moduli per tutte le classi di scuola primaria)

7.12 USO DEI LOCALI AL DI FUORI DEI PERIODI DI ATTIVITÀ DIDATTICHE

- **Associazione “CO.LA” A.C.S.D.R.** di Mascalucia in convenzione con il Comune di Mascalucia nel mese di Luglio : **uso dei locali della scuola per organizzare il “GREST ESTIVO”**
- **Associazione Culturale Sportiva Dilettantistica Ricreativa “ CO.LA.”**
“Prima e dopo il drinn...”:
 - ✓ Pre-scuola e post-scuola per tutti gli alunni che lo richiedono
 - ✓ Assistenza allo studio
- **Accademia Musicale “Giacomo Carissimi”** (Scuola Primaria)
“Crescere musicantando”: corsi di tastiera, chitarra, violino, flauto, canto e coro
- **Esperta Gaia Verri Hip Hop**
- **Dott.ssa. Eleonora Abbattista** (Scuola dell'Infanzia)
“Playing English”: corso di lingua inglese per alunni di 4 e 5 anni
- **La Casa di Filo&Sofia** - Incontri formativi per docenti e genitori

L'uso dei locali è concesso previa convenzione secondo quanto stabilito dal Regolamento di Istituto.

7.13 FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

Il Collegio dei docenti

- VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, commi da 12 a 19; commi da 56 a 62: commi da 70 a 72; commi da 121 a 125
- VISTO il Piano MIUR per la Formazione dei docenti 2016-2019
- VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale
- VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti
- ESAMINATE le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2016/17-2018/19 e le conseguenti aree di interesse
- CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento

DELIBERA

il seguente Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente.

Priorità strategiche:

- Didattica per competenze: proporre interventi didattici innovativi (compiti di realtà e rubriche di valutazione)
- Uso delle nuove tecnologie nella didattica (coding...)
- Adozione di metodologie innovative per l'Inclusione
- Didattica per lo sviluppo del pensiero computazionale
- Utilizzo di metodologie didattiche innovative per l'italiano, la matematica e la lingua straniera

L'Istituto organizza, sia singolarmente sia in rete con altre scuole, corsi di formazione per il raggiungimento delle priorità sopra individuate.

Ciascun docente ha facoltà di svolgere attività formative coerenti con le priorità strategiche del presente Piano presso Enti riconosciuti dal MIUR. I docenti che svolgono autonomamente attività di formazione sono tenuti a darne immediata comunicazione alla DS, fornendo una dettagliata descrizione del corso e impegnandosi a esibire l'attestato di frequenza.

Lo Staff del Dirigente Scolastico avrà il compito di pubblicizzare e coordinare le attività di formazione previste dal piano. Per ciascuna attività formativa organizzata dalla Scuola verrà rilasciato un "Attestato di partecipazione".

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione.

Anno scolastico	Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica
2016-2017	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione, autoformazione e sperimentazione UDA per compiti di realtà - Nuove tecnologie nella didattica - Didattica inclusiva (BES - Cittadinanza) - Matematica - Lingua inglese 	Tutti i docenti dei due settori	<p>Didattica, certificazione e valutazione per competenze</p> <p>Innovazione nella didattica (coding...)</p> <p>Adottare metodologie innovative per l'inclusione</p> <p>Sviluppare pensiero computazionale</p> <p>Potenziamento competenze linguistiche</p>
2017-2018	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione, autoformazione e sperimentazione UDA per compiti di realtà - Nuove tecnologie nella didattica - Didattica inclusiva (BES - Cittadinanza) - Didattica metacognitiva - Lingua inglese 	Tutti i docenti dei due settori	<p>Didattica, certificazione e valutazione per competenze</p> <p>Innovazione nella didattica (coding...)</p> <p>Adottare metodologie innovative per l'inclusione</p> <p>Sviluppare pensiero computazionale</p> <p>Potenziamento competenze linguistiche</p>
2018-2019	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione, autoformazione e sperimentazione UDA per compiti di realtà - Nuove tecnologie nella didattica - Didattica inclusiva (BES - Cittadinanza) - Italiano - Lingua inglese 	Tutti i docenti dei due settori	<p>Didattica, certificazione e valutazione per competenze</p> <p>Innovazione nella didattica (coding...)</p> <p>Adottare metodologie innovative per l'inclusione</p> <p>Adottare metodologie innovative</p> <p>Potenziamento competenze linguistiche</p>

ADEGUAMENTO PIANO DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO

Anno Scolastico 2017/2018

Il Collegio dei docenti

- ESAMINATE le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2016/2019 e le conseguenti aree di interesse
- CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento

DELIBERA

Di integrare il Piano della Formazione Triennale con il seguente corso: **DINAMICHE RELAZIONALI**
“CONOSCERSI PER STARE BENE CON SE STESSI E CON GLI ALTRI”

Anno scolastico	Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica
2017-2018	Riconoscere gli aspetti dinamici ed emotivi che fanno da sfondo alla comunicazione e alla relazionalità.	Tutti i docenti dei due settori	Percezione del campo relazionale per passare dal livello dei contenuti al livello delle relazioni

ADEGUAMENTO PIANO DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO

Anno Scolastico 2018/2019

Il Collegio dei docenti

- ESAMINATE le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2016/17-2018/19 e le conseguenti aree di interesse
- CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento

DELIBERA

Di integrare il Piano della Formazione Triennale con le seguenti U.F.:

U.F.	Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica
SOFT SKILLS	Acquisire competenze trasversali necessarie in ambito relazionale.	Tutti i docenti dei due settori.	Adozione di comportamenti adeguati a norme e valori condivisi.
METODO ABA	Acquisire una metodologia utile a gestire situazioni in presenza di alunni con gravi disabilità	Tutti i docenti dei due settori.	Applicazione di strategie adeguate a risolvere problemi comportamentali, di linguaggio e motori, in particolare su alunni con disturbo autistico.

8. PROGETTI ED ATTIVITÀ

8.1. PROGETTI D'ISTITUTO

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

Progetti Curricolari, recupero e potenziamento:

- “Arcobaleno” (giornalino)
- L’alfabeto dei sentimenti (classi terze)
- Progetto biblioteca (tutte le classi);
- Olimpiadi della matematica (tutte le classi di scuola primaria)
- Il mondo che vorrei (tutte le classi di scuola primaria)
- Musica Maestri! (scuola primaria)
- Emozioniamo! (scuola dell’infanzia e scuola primaria)
- Educazione ambientale “Differenziamoci”
- Sport di classe (scuola primaria)
- Pallamano (prime e seconde)
- Racchette di classe (terze)
- Scoprire l’inglese giocando (classi prime);
- Preparazione prove INVALSI italiano-matematica (classi seconde);
- Preparazione prove INVALSI italiano-matematica (classi quinte);
- Continuità e accoglienza (5 anni scuola dell’infanzia, classi prime e quinte scuola primaria);
- Passport English – Speaking countries (classi seconde, terze, quarte e quinte);
- Un’opportunità in più (classi quarte)
- Il paese delle regole (classi prime);
- Impara l’arte e mettila da parte (tutte le classi);
- Osservo, sperimento, dunque imparo (scuola Primaria);
- Educazione alimentare (classi terze);
- Colori...AMO natural...MENTE (classi terze plesso via Reina);
- L’alfabeto delle emozioni (classi terze);
- Robotica educativa (classi terze plesso via Reina);
- Insieme per la legalità (classi quinte);
- La lingua italiana...che bellezza! (quarta D);
- Il mondo attraverso i cinque sensi (scuola dell’infanzia);
- Coding

Progetti extracurricolari:

- Scuola sicura (tutte le classi)
- Cambridge (classi quinte);
- Gioco- Sport Minivolley e Calcio (classi quarte e quinte);
- Uniti per la solidarietà
- Eventi a scuola: il laboratorio delle emozioni

PROGETTI SCUOLA DELL’INFANZIA

Progetti Curricolari:

- Accoglienza;
- Progetto continuità (infanzia e classi prime);
- Progetto biblioteca (tutte le sezioni);
- Educazione motoria;
- Storie luminose;

- “Trasportaci sicuri” (Educazione stradale);
- “Affy fiuta pericolo” (Prevenzione incidenti domestici)

Progetti extracurricolari:

- Una scuola favolosa (4-5 anni)

8.2 PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE

La scuola, attraverso il progetto di educazione ambientale, affronterà con i bambini l'importante e attuale tema della sostenibilità, tenendo conto delle azioni coerenti con obiettivi Agenda 2030, previste nel **Piano per l'Educazione alla Sostenibilità** presentato dal MIUR.

La scienza della sostenibilità vuole creare equilibrio e relazioni positive tra natura e società, considerando sia gli aspetti fisici e biologici che gli elementi sociali, culturali, economici e politico-normativi.

L'educazione e la formazione giocano un ruolo fondamentale nel processo di transizione verso la sostenibilità.

La scuola, attraverso il percorso educativo, mira al raggiungimento di competenze che rendano i nostri alunni cittadini attivi, in gradi di mettere in pratica strategie e attività eco sostenibili.

8.3 PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE

La promozione alla salute, intesa come processo che rende le persone capaci di aumentare il controllo sulla propria salute e migliorarla, è considerata l'obiettivo prioritario dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

E' stato predisposto per gli alunni del Circolo un percorso educativo che, attraverso la conoscenza (sapere) induca comportamenti (saper fare) coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona (saper essere).

Tematiche da sviluppare:

- “Una sana alimentazione”
- “Strada Sicura”
- “Educazione all'effettività e alla relazione”
- “Vaccinarsi informati”

La scuola partecipa alle iniziative di prevenzione proposte dall'ASL di appartenenza, quali screening, controlli e visite mediche.

E' stata costituita una rete con le ASL del territorio “Rete civica della salute” che ha lo scopo di coinvolgere e sensibilizzare gli utenti alla salvaguardia della salute.

E' prevista anche la collaborazione con Associazioni (ONLUS) Enti e privati per iniziative di solidarietà e di raccolta fondi.

8.4 PROGETTO “LEGALITA’” - CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il Progetto Legalità comprende e supporta tutte le attività legate a “Cittadinanza e Costituzione”. La nostra scuola promuove interventi di sensibilizzazione alla convivenza civile e democratica, alla presa di coscienza dei diritti e dei doveri del cittadino e alla consapevolezza delle regole e delle leggi.

Obiettivi: - Conoscere il valore della legalità non solo come concetto ma quale abitudine di vita quotidiana.

- Conoscere i rischi dell'uso improprio di internet.
- Prevenire e combattere il bullismo e il cyberbullismo.

Azioni: - Incontri con personale specializzato ed esperti, Forze dell'Ordine, Polizia Postale, giudici,

Protezione civile.

- Seminari su : bullismo e cyberbullismo, femminicidio, diritto allo studio di ogni alunno con BES (bisogni educativi speciali).
- Visita guidata a Montecitorio
- Utilizzo della grafologia per prevenire e contrastare comportamenti devianti.

8.5 PROGETTI IN RETE

La nostra Istituzione Scolastica partecipa ai seguenti Progetti in rete:

RETI DI AMBITO

- Rete di ambito scuola capofila I.T."Russo"- Paternò
- Rete di ambito per la formazione, scuola capofila I.S. "Rapisardi"- Paternò

RETI DI SCOPO

- Rete "Progetti PON 2014-2020- ASSE 1.FSE", Scuola capofila I.C. "G. Falcone"- S. Giovanni la Punta;
- Rete "Osservatorio d'Area n. 5", Scuola capofila I.C. "G. Falcone"- S. Giovanni la Punta;
- Rete M.A.C.R.O.(Making, coding, robotica), scuola capofila I.T: "Archimede"- Catania;
- Rete "Form&azione": formare per interagire insieme", scuola capofila I.C: "Ercole Patti"-Trecastagni;
- Rete "Legalità", scuola capofila C.D. "G. Fava"-Mascalucia;
- Rete "PNSD facileinsieme", scuola capofila I.C: "G. Verga"- Viagrande;
- Rete "Innovazione digitale per la scuola dell'infanzia", scuola capofila C.D. "G. Paolo II", Gravina.
- Rete "Etna-sud" con: I.C.S. "S.Casella" - Pedara I.C.S. "Card. Dusmet" – Nicolosi I.C.S. "Federico II di Svevia" – Mascalucia C.D. "G. Fava" - Mascalucia – Scuola capofila "S. Casella"
- Rete "Una rete per crescere insieme" C.D. "G. Fava" Mascalucia (CT), I.P.S.S.A.T. "ROCCO CHINNICI" Nicolosi (CT), I.C. "S.CASELLA" Pedara (CT); Scuola capofila C.D. "G. Fava".

8.6 PROGETTI ESTERNI DA ASSOCIAZIONI E RAPPRESENTANTI DEL TERRITORIO

ASSOCIAZIONI E RAPPRESENTANTI	PROGETTO
Associazione Culturale Sportiva Dilettantistica Ricreativa " CO.LA."	Prima e dopo il drinn: Assistenza allo studio per alunni in difficoltà/ Servizio di Pre e Post Scuola
Accademia Musicale "Giacomo Carissimi"	Crescere Musicantando: corsi di tastiera, chitarra, violino, canto, coro.
Haka Volley	Laboratorio di attività motoria
Daniela Galliano	Storie Luminose
Dott.ssa. Eleonora Abbattista	"Playing English" inglese scuola infanzia
Gaia Verri	Hip Hop
Vincenzo Cosentino	Incontro con il regista del film "Handy"
Match ball	Racchette di classe
CONI	Sport di classe
Associazione ASD Aetna Mascalucia	Pallamano
Federazione Italiana Pallacanestro	Adotta una scuola
IL SOLCO	Carnevale solidale
La Casa di Filo&Sofia	Incontri formativi per docenti e famiglie

9. PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE

PREMESSA

Secondo le nuove indicazioni ministeriali (*Direttiva Ministeriale 27/12/2012, Circolare Ministeriale n. 8 del 6/03/2013, nota dell'USR 29/05/2013*) emerge la necessità di una specifica ed esplicita definizione delle azioni della scuola per incontrare i bisogni formativi degli alunni, attuando l'inclusione scolastica nel quadro fondamentale del diritto allo studio. Il concetto di "Inclusione" scolastica comporta non soltanto l'affermazione del diritto della persona ad essere presente in ogni contesto scolastico, ma anche che tale presenza sia dotata di significato e di senso e consenta il massimo sviluppo possibile delle capacità, delle abilità e delle potenzialità di ciascuno. La scuola è un luogo di conoscenza, sviluppo e di socializzazione per tutti; progetta e realizza percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi, ognuno dei quali è portatore di una propria identità e cultura nonché di particolari esperienze.

Il modello diagnostico ICF (*International Classification of Functioning*) dell'OMS considera la persona nella sua totalità in una prospettiva bio-psico-sociale; tale modello consente di individuare i bisogni educativi speciali (BES) dell'alunno. Va quindi potenziata la cultura dell'inclusione finalizzata ad una proficua interazione tra tutte le componenti della comunità educante. L'individualizzazione deve essere valorizzata come strategia per educare alla differenza e per portare tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, allo sviluppo delle potenzialità individuali.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	37
> minorati vista	2
> minorati udito	0
> Psicofisici	35
2. disturbi evolutivi specifici	3
> DSA	10
> ADHD/DOP	2
> Borderline cognitivo	0
> Altro	2
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	0
> Socio-economico	

> Linguistico-culturale	
> Disagio comportamentale/relazionale	
Totali	54
% su popolazione scolastica	4,4
N° PEI redatti dai GLHO	37
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Rapporti con CTS / CTI	NO				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				*		

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				*	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			*		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		*			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			*		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				*	
Valorizzazione delle risorse esistenti				*	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		*			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				*	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- D.S.- Responsabile del progetto di inclusione scolastico. Presiede e coordina gli incontri del “GLI” e con l’equipe psicopedagogica.
- REF. BES./FF.SS.- Provvede alla raccolta, lettura e organizzazione della documentazione relativa agli alunni BES. Promuove progetti finalizzati alla rilevazione dei D.S.A. e coordina le insegnanti per l’attivazione di percorsi didattici personalizzati. Raccoglie e predispone la documentazione necessaria per la richiesta per l’organico di sostegno.
- Gruppo “GLI”- Elabora ed individua strategie di istituto finalizzate all’inclusione scolastica.
- INTERCLASSE- Attua le direttive e le indicazioni elaborate dal Gruppo “GLI”;
- Predisposizione di un progetto di Istituto che preveda l’ampliamento dell’organico al fine di ampliare e migliorare l’inclusione degli alunni BES (ampliamento dell’offerta formativa).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Creazione di un archivio sulle buone prassi di istituto anche con l’utilizzo di software specifici.
- Percorsi di informazione e formazione dei docenti

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Elaborazione di una scheda di valutazione per tutti gli alunni, calibrata sulle situazioni soggettive degli alunni BES che valorizzi i progressi, le conquiste, le abilità e le attitudini di ogni alunno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

Creazione di laboratori creativo-espressivi per alunni

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Richiesta alla Provincia di assistenti alla comunicazione per gli alunni udiolesi.
- Lavoro di rete con ASP e protocollo con l’ente locale e le associazioni del territorio.
- Richiesta all’E.L. di assistenti alla comunicazione e alle relazioni sociali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Condivisione del percorso educativo predisposto.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Partendo dalle nuove Indicazioni Nazionali e tenendo presenti le competenze che l'alunno deve possedere in uscita, verranno individuati dei percorsi didattici equilibrati tra apprendimento e socializzazione che siano in grado di valorizzare sia l'eccellenza sia il superamento del gap dovuto al disagio.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Mappatura delle risorse.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Come previsto dall'obiettivo di processo relativo al potenziamento delle azioni di continuità (17839) del Piano di Miglioramento si intende creare un curriculum verticale che possa garantire un maggior grado di inclusione di tutti gli alunni.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Elaborazione di progetti di continuità educativo-didattici tra Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria di primo grado, con particolare riguardo per il rapporto tra il C.D. "Giuseppe Fava" e l'I.C. "L. da Vinci"

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 05/09/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 06/09/2018

10. VALUTAZIONE

10.1 Area della Valutazione e dell'Autovalutazione Sistema di valutazione

Premessa teorica
I docenti hanno impegni comuni sul fronte delle seguenti caratteristiche operative
- Finalità formativa ed educativa della valutazione che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi.
- Capacità di documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
- Coerenza fra verifica periodica e controlli quotidiani.
- Impegni sostenibili e credibilità della verifica.
- Correzione, misurazione e valutazione delle verifiche in itinere: linea di sviluppo dell'esperienza svolta in classe, considerando la verifica in itinere come l'anima del dialogo educativo, ordinario momento di confronto con il percorso compiuto, con se stessi, con i livelli generali di attesa.
- Correzione e valutazione coerente con le proporzioni stabilite dalla misurazione. Comprensibilità per l'alunno al confronto legittimo con i risultati ottenuti dai compagni. Coerenza fra risultati periodici e valutazione finale.

Normativa vigente

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono effettuate

dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Al termine dell'anno scolastico, la scuola dovrà certificare i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi.

Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e studenti.

Fasi della valutazione

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti:

1° FASE: costituita dalla **diagnosi iniziale** e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.

2° FASE: costituita dalla **valutazione del docente**, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione
- consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria)

Relativamente al numero minimo di verifiche scritte proposte per ciascun quadrimestre, il Collegio ha stabilito:

	I°QUADRIMESTRE	II°QUADRIMESTRE
	Numero minimo verifiche	Numero minimo verifiche
VERIFICHE SCRITTE	3	3

3° FASE: costituita dalla **valutazione complessiva del consiglio di classe**, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma **non inferiore al 4**.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvolgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"; la loro valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

Per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Il consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- 1) proposta del docente;
- 2) livello di partenza e percorso di sviluppo;
- 3) impegno e produttività;
- 4) capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare;
- 5) risultati di apprendimento.

4° FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria.

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

Colloqui individuali - registro elettronico - bacheca genitori - invio a casa di compiti corretti/verifiche - eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere).

La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

Organizzazione, procedure, criteri e modalità di valutazione

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed

organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

Criteri di non ammissione alla classe successiva

- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi;
- elevato numero di assenze, non comprovati da gravi motivi di salute e da certificazione medica;
- richiesta motivata da parte dei genitori alla non ammissione alla classe successiva.

Rilevazioni nazionali Invalsi

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e sull'uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297:

1. Progressi negli apprendimenti, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione
2. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano ai processi di sviluppo delle potenzialità
3. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi.

Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono:

- a) Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo.
- b) Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità.
- c) Considerare gli ostacoli eventualmente frapposti al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...).
- d) Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà.

La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali.

I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento.

I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa.

Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi.

Le modalità valutative

La valutazione è una dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento-apprendimento. Comporta l'attribuzione di voti e giudizi, finali e in itinere, per certificare dal punto di vista istituzionale la qualità del percorso didattico, sulla base dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei livelli di impegno e partecipazione mostrati da ogni alunno. Le modalità, presentate in modo sintetico a seguire, contribuiscono alla formazione permanente della persona e giocano un ruolo di primaria importanza nell'orientare ogni alunno.

Valutazione sommativa e certificativa

Di norma avviene al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità e conoscenze. Permette di verificare e attribuire valore a ciò che l'alunno sa e definisce che cosa concretamente sa fare con ciò che sa.

Valutazione formativa

L'oggetto di questo tipo di valutazione non è costituito solo da prestazioni in momenti determinati, ma dal processo complessivo, dalla registrazione dei progressi fatti, dai fattori meta cognitivi che entrano in gioco, dai livelli motivazionali e socio-affettivi, dalla riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni.

Ha lo scopo di raccogliere informazioni importanti che permettano ai docenti di rivedere la programmazione didattico-educativa e di apportare i necessari adeguamenti al fine di personalizzare il più possibile gli interventi didattici.

Promuove atteggiamenti di fiducia e autostima degli alunni, stimolandoli ad un costante miglioramento attraverso l'attenzione alle personali strategie di apprendimento.

Si avvale di molteplici strumenti rilevativi: oltre le prove strutturate o semi strutturate, si serve di prove tradizionali aperte (scritte e orali), di osservazioni sistematiche, di colloqui individuali o sviluppati in setting di gruppo.

Il punto di vista è culturale o educativo in quanto:

- considera come influenti gli aspetti psicologici e sociali della valutazione;
- investe la natura profonda del rapporto fra docente e discente;
- implica forti ripercussioni sulla dimensione di personalità dell'allievo, sul suo rapporto con il mondo, sulle riflessioni sull'autovalutazione e sulle scelte di orientamento.

Valutazione alunni stranieri

La valutazione degli alunni stranieri pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.

La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto "Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.

Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto:

- considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà.
- Tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale si precisa inoltre che:

- la valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità.
- Il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano.

Il consiglio deve precisare in quali discipline si ha la temporanea esclusione dal curriculum, in loro luogo sono predisposte attività di alfabetizzazione; tali discipline non vanno valutate nel I quadrimestre. La valutazione in corso d'anno viene espressa sul documento di valutazione del I quadrimestre negli spazi riservati alle discipline con un (*) o un valore numerico contrassegnato da (**), a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità, sul percorso effettuato, sull'impegno, le conoscenze scolastiche. I simboli utilizzati corrispondono ai seguenti enunciati che saranno riportati nello spazio relativo alle annotazioni:

* "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione).

** "La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche).

La valutazione di fine d'anno va espressa in tutte le discipline e se necessario utilizzare il secondo enunciato.

10.2 Osservazioni sistematiche Scuola dell'Infanzia

Le competenze degli alunni della scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5 anni.

Sono presi in esame i seguenti aspetti:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo
- Misurazione dei livelli di osservazione Scuola Infanzia

Le osservazioni sono misurate tramite indicatori di livello numerici:

1 = competenza da migliorare

2 = competenza mediamente raggiunta

3 = competenza pienamente raggiunta

Fasi della valutazione

- Valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento
- Valutazione formativa: controlla e regola il processo di apprendimento
- Valutazione sommativa: registra i risultati ottenuti

10.3 Valutazione nella scuola primaria

CONOSCENZE ED ABILITÀ PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI DELLE COMPETENZE

Descrittori di livello		
Descrittori di livello in riferimento a: CONOSCENZE	Livello	Voto
- Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite	Eccellente	10
- Conoscenze ampie, complete e approfondite	Ottimo	9
- Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale	Distinto	8
- Conoscenze generalmente complete e sicure	Buono	7
- Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi	Sufficiente	6
- Conoscenze frammentarie e incomplete	Insufficiente	4

Descrittori di livello		
Descrittori di livello in riferimento a: ABILITA'	Livello	Voto
- Costruttiva organizzazione del lavoro. Ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione fluida e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici e originali.	Eccellente	10
- Sicura organizzazione del lavoro. Apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Esposizione chiara e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici.	Ottimo	9
- Precisa organizzazione del lavoro. Buona capacità di comprensione, di analisi e di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Distinto	8

- Buona organizzazione del lavoro. Adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata, autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Buono	7
- Sufficiente autonomia nell'organizzazione del lavoro. Elementare, ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione semplificata, con lessico povero ma appropriato, modesta rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Sufficiente	6
- Notevoli difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Stentata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione superficiale e carente, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline.	Insufficiente	5/4

10.4 Valutazione della IRC e delle attività alternative all'IRC

Gudizio	Interesse	Livelli di apprendimento
OTTIMO	Lo studente mostra uno spiccato interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale
DISTINTO	Lo studente mostra vivo interesse e consapevole partecipazione alle attività proposte	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza
BUONO	Lo studente mostra considerevole interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte	Possiede conoscenze complete ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
SUFFICIENTE	Lo studente mostra un adeguato interesse ed una discreta partecipazione alle attività proposte	Possiede buone conoscenze e sa applicarle in modo adeguato
INSUFFICIENTE	Lo studente dimostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle

10.5 Valutazione del comportamento nella scuola primaria

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola primaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati dalla seguente tabella:

Giudizio	Livello di riferimento
- Ottimo	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE</p> <p>(interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando in modo costruttivo i compagni in difficoltà. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto Partecipa attivamente a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo. Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p> <p>(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta con regolarità le lezioni Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente e preciso rispettando i tempi. Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica. Non ha mai avuto richiami o note disciplinari. Partecipa con assiduità e impegno a tutte le attività didattiche Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico.</p>

<p>- Distinto</p>	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE</p> <p>(Interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</p> <p>Si rapporta correttamente con compagni e adulti aiutando i compagni in difficoltà.</p> <p>Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.</p> <p>Partecipa a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo.</p> <p>Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p> <p>(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</p> <p>Frequenta con regolarità le lezioni</p> <p>Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici</p> <p>Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente, rispettando i tempi</p> <p>L'alunno ha interiorizzato le regole della convivenza democratica</p> <p>Non ha mai avuto richiami o note disciplinari</p> <p>Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche</p> <p>Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico</p>
--------------------------	--

<p>- Buono</p>	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE</p> <p>(interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta correttamente con compagni e adulti aiutando i compagni in difficoltà. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto Partecipa a tutte le attività di gruppo proposte Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p> <p>(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta con discreta regolarità le lezioni Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici Porta a termine i lavori assegnati, rispettando i tempi. L'alunno ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. Non ha mai avuto note disciplinari. Partecipa regolarmente a tutte le attività didattiche. Ha ordine e cura del materiale proprio; rispetta l'ambiente scolastico.</p>
<p>- Sufficiente</p>	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE</p> <p>(interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta con qualche difficoltà con compagni e adulti Opportunamente guidato, gestisce la conflittualità Partecipa con interesse discontinuo alle attività di gruppo proposte Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p> <p>(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta con discontinuità le lezioni Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici Opportunamente guidato, porta a termine i lavori assegnati, L'alunno ha parzialmente interiorizzato le regole della convivenza democratica. Ha avuto richiami o note disciplinari. Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche Non sempre ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.</p>

<p style="text-align: center;">Insufficiente</p>	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE</p> <p>(interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</p> <p>Si rapporta con difficoltà con compagni e adulti Non sa gestire la conflittualità Partecipa con scarso interesse alle attività di gruppo proposte Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p> <p>(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</p> <p>Frequenta saltuariamente le lezioni Assolve in modo irregolare gli obblighi scolastici Non porta a termine i lavori assegnati, L'alunno non ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. Ha avuto richiami e note disciplinari. Partecipa in modo estremamente discontinuo alle attività didattiche Non ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.</p>
---	--

10.6 Valutazione dei progetti

Criteria valutativi e metodologia per i progetti scolastici	
<p>- Progettazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione di un bisogno (analisi) - Formulazione di una risposta (progetto) - Controllo dei risultati attesi (verifica)
<p>Valutare un progetto scolastico significa valutare la sua utilità per la comunità scolastica in rapporto ai costi (rapporto costi-benefici).</p>	
<p>- In che cosa consiste l'utilità di un progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Un progetto è utile se offre una risposta coerente a un problema/bisogno (dove per "problema/bisogno" non si intende solo una "mancanza". Il potenziamento di abilità-conoscenze, o l'ampliamento di un servizio possono essere problemi/bisogni). Un progetto è tanto utile quanto più risponde a bisogni importanti per la comunità. Si tratta allora di analizzare i bisogni della comunità scolastica e stabilire un ordine di priorità.
<p>- Raccomandazioni per la compilazione del modello di proposta progetti d'Istituto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Essere più precisi possibile nella definizione delle diverse voci. - Indicare un solo docente referente che si renderà responsabile delle fasi progettuali, operative, di monitoraggio e di verifica/valutazione finale. - Privilegiare progetti che possano coinvolgere più alunni, di classi e/o moduli diversi. - Nell'indicare i destinatari del progetto precisare il numero degli alunni coinvolti (non meno di 10 per la Sc. Inf. e 15 per la Sc. Prim.), cercando di evitare che gli stessi alunni siano impegnati in più progetti. - Nel reclutamento degli alunni sollecitare e coinvolgere il più possibile gli alunni che necessitano di consolidare/potenziare abilità e competenze trasversali alle discipline curricolari.

10.7 Certificazione delle competenze

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA CHE

l'alunno.....

nat. a.....

il.....,

ha frequentato nell'anno scolastico/..... la classe..... sez....., con orario settimanale di..... ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicitivi
---------	------------------------

<i>A – Esperto</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
--------------------	---

<i>B – Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
---------------------	--

<i>C – Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
-----------------------	--

<i>D – Base</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.
-----------------	--

Alunno/a..... classe 5[^] scuola primaria

di.....

Il Consiglio di classe, tenuto conto del percorso scolastico e delle valutazioni,

STABILISCE

che al termine della scuola primaria, l'alunno/a ha conseguito nelle discipline i seguenti **livelli di competenze**:

ITALIANO					
TRAGUARDI	LIVELLO CONSEGUITO				VOTO
Interagire in conversazioni, discussioni, dialoghi su esperienze dirette o trasmesse; comprendendo lo scopo e l'argomento anche di messaggi multimediali.	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	<input type="checkbox"/> esperto	
Leggere testi di vario tipo e usando strategie per l'analisi del contenuto, esprimendo un motivato parere personale.	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	<input type="checkbox"/> esperto	
Leggere ricercare e confrontare in diversi tipi di testo informazioni per scopi pratici e conoscitivi	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	<input type="checkbox"/> esperto	
Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, completi delle informazioni relative utilizzando anche la scrittura creativa attraverso l'uso del computer.	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	<input type="checkbox"/> esperto	

INGLESE					
TRAGUARDI	LIVELLO CONSEGUITO				VOTO
Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni, frasi di uso quotidiano e brevi testi multimediali identificando parole chiavi e comprendendo il senso generale.	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	<input type="checkbox"/> esperto	
Descrivere persone, luoghi, oggetti familiari utilizzando parole e frasi di uso quotidiano.	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	<input type="checkbox"/> esperto	
Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici, brevi e funzionali ai diversi scopi.	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	<input type="checkbox"/> esperto	
Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	<input type="checkbox"/> esperto	

STORIA					
TRAGUARDI	LIVELLO CONSEGUITO				VOTO
Rappresentare in un quadro storico-sociale le informazioni scaturite dalle tracce del passato.	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	<input type="checkbox"/> esperto	
Usare cronologie e carte storico-geografiche per esporre le conoscenze acquisite confrontando i quadri storici delle varie civiltà.	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	<input type="checkbox"/> esperto	
Elaborare in testi orali e scritti le conoscenze acquisite usando anche risorse digitali.	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	<input type="checkbox"/> esperto	

GEOGRAFIA					
TRAGUARDI	LIVELLO CONSEGUITO				VOTO
Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti attraverso gli strumenti di ricerca e osservazione.	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	<input type="checkbox"/> esperto	
Individuare i problemi relativi alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	<input type="checkbox"/> esperto	

MATEMATICA					
TRAGUARDI	LIVELLO CONSEGUITO				VOTO
Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	<input type="checkbox"/> esperto	
Riconoscere significative proprietà delle figure geometriche e utilizzare gli strumenti opportuni per riprodurle.	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	<input type="checkbox"/> esperto	
Risolvere situazioni problematiche individuando le strategie appropriate giustificando il procedimento e utilizzando formule tecniche e procedure di calcolo.	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	<input type="checkbox"/> esperto	

SCIENZE					
TRAGUARDI	LIVELLO CONSEGUITO				VOTO
Individuare attraverso l'osservazione e l'esperienza diretta alcuni concetti scientifici di base esponendo oralmente con il linguaggio specifico.	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	<input type="checkbox"/> esperto	
Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali comprese quelle causate dall'uomo.	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	<input type="checkbox"/> esperto	
Conoscere le caratteristiche che distinguono l'uomo dagli altri esseri viventi e l'importanza del rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione ai sani stili di vita.	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	<input type="checkbox"/> esperto	

MUSICA					
TRAGUARDI	LIVELLO CONSEGUITO				VOTO
Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole.	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	<input type="checkbox"/> esperto	
Eseguire individualmente e collettivamente brani vocali/strumentali curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	<input type="checkbox"/> esperto	
Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale.	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	<input type="checkbox"/> esperto	

ARTE E IMMAGINE					
TRAGUARDI	LIVELLO CONSEGUITO				VOTO
Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche esprimendo sensazioni ed emozioni, rappresentando e comunicando la realtà percepita.	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	<input type="checkbox"/> esperto	
Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi (linee, colori, forme, ...) individuando il significato espressivo.	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	<input type="checkbox"/> esperto	
Riconoscere ed apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico, e i principali monumenti storici ed artistici.	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	<input type="checkbox"/> esperto	

EDUCAZIONE FISICA					
TRAGUARDI	LIVELLO CONSEGUITO				VOTO
Coordinare e utilizzare diversi schemi motori per organizzare il proprio movimento nello spazio	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	<input type="checkbox"/> esperto	
Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport, rispettando le regole nella competizione	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	<input type="checkbox"/> esperto	
Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	<input type="checkbox"/> esperto	

TECNOLOGIA					
TRAGUARDI	LIVELLO CONSEGUITO				VOTO
Eeguire semplici misurazioni e rilievi fotografici del proprio ambiente di vita.	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	<input type="checkbox"/> esperto	
Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando strumenti e materiali necessari.	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	<input type="checkbox"/> esperto	
Utilizzare il computer scaricando e installando un comune programma di utilità.	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	<input type="checkbox"/> esperto	

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA					
COSTRUZIONE DEL SE'	LIVELLO CONSEGUITO				VOTO
Utilizzare il patrimonio lessicale della propria lingua per comunicare le proprie emozioni.	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	<input type="checkbox"/> esperto	
Agire in modo autonomo e responsabile conoscendo e osservando regole e norme.	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	<input type="checkbox"/> esperto	
Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale.	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	<input type="checkbox"/> esperto	
Affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	<input type="checkbox"/> esperto	
CITTADINANZA ATTIVA					
COSTRUZIONE DEL SE'	LIVELLO CONSEGUITO				VOTO
Utilizzare la propria lingua per comunicare nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici e tecnologici.	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	<input type="checkbox"/> esperto	
Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	<input type="checkbox"/> esperto	
Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi.	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	<input type="checkbox"/> esperto	
Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	<input type="checkbox"/> esperto	
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e apprendimento disciplinare.	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	<input type="checkbox"/> esperto	

Allegati

PROGETTI CURRICULARI E DI POTENZIAMENTO a. s. 2018/19							
Nome del progetto	Docenti partecipanti	Plesso in cui si attua il progetto	Data inizio/ fine Ore totali	Obiettivi	Contenuti/ Metodologie	Spazi/ Mezzi e strumenti	Prodotti finali
<p>1. UN'OPPORTUNITÀ IN PIÙ</p> <p>Referente: Squillaci</p>	<p>TUTTE LE DOCENTI DELLE CLASSI IV DEL CIRCOLO</p>	<p>Via Timparello Via dei Villini</p> <p>Classi coinvolte Tutte le classi IV del circolo</p>	<p>Inizio: Ottobre 2018</p> <p>Termine previsto: Maggio 2019</p>	<p>LINGUA ITALIANA Sviluppare la capacità' di ascoltare, comprendere e comunicare. Leggere, comprendere e produrre testi. Individuare la successione logico-temporale di un racconto. Riferire con chiarezza esperienze vissute. Leggere testi di diverso genere. Conoscere ed applicare le convenzioni ortografiche.</p> <p>MATEMATICA Conoscere il valore posizionale delle cifre dei numeri naturali. Confrontare ed ordinare i numeri naturali, utilizzando i simboli \geq, \leq, $=$. Leggere, scrivere, confrontare. Comporre, scomporre numeri naturali. Acquisire la tecnica delle operazioni. Tradurre problemi espressi con parole in rappresentazioni matematiche. Individuare i dati essenziali per la risoluzione di un problema. Rappresentare graficamente e risolvere problemi con un'operazione.</p>	<p>Metodologie Ascolto, lettura, e comprensione di racconti. Conversazioni, illustrazioni di storie in sequenza. Completamento di schede operative. Esercizi di consolidamento. Verbalizzazioni ind. e coll. Orali e scritte. Esercitazioni ind. e coll. Rappresentazioni grafiche. Utilizzazione di schede e tabelle per la comprensione del testo. Correttezza ortografica, abilità di calcolo.</p>	<p>Spazi: Aula. Laboratorio multimediale.</p> <p>Mezzi e strumenti: materiale di manipolazione. Schede operative.</p>	<p>Maggiore padronanza strumentale nelle varie discipline.</p>

PROGETTI CURRICULARI E DI POTENZIAMENTO a. s. 2018/19

Nome del progetto	Docenti partecipanti	Plesso in cui si attua il progetto	Data inizio/fin e Ore totali	Obiettivi	Contenuti/ Metodologie	Spazi/ Mezzi e strumenti	Prodotti finali
<p>2. IL PAESE DELLE REGOLE</p> <p><i>Referenti</i> Vinci-guerra, Guarnera</p>	TUTTE LE DOCENTI DELLE CLASSI I COINVOLTE NEL PROGETTO	Via Timparello Via Reina Classi coinvolte I A-B-C-D-E-F	Inizio: Gen-naio 2018 Ter-mine previsto: mag-gio 2019	<p>Comunicazione madrelingua Attivare autonomamente atteggiamenti di ascolto. Interagire in modo efficace nelle situazioni comunicative. Comunicare esperienze, vissuti, emozioni. Ascoltare testi narrativi. Leggere brevi testi comprendendone il senso. Memorizzare brevi filastrocche, poesie. Ampliare il lessico.</p> <p>Scienze e tecnologia Assumere comportamenti responsabili rispetto all'ambiente. Progettare e realizzare semplici manufatti. Usare semplici software.</p> <p>Storia – Geografia Riordinare gli eventi in successione logica e analizzare situazioni di contemporaneità.</p> <p>Imparare ad imparare Acquisire e interpretare semplici informazioni. Porre domande pertinenti. Assimilare ed elaborare le nuove conoscenze per usarle e applicarle in contesti diversificati.</p> <p>Competenze sociali e civiche Riconoscere le proprie emozioni e gestirle. Partecipare attivamente alle attività. Ascoltare e rispettare i compagni</p>	<p>Contenuti Lectture di fiabe e racconti che abbiano per oggetto stati d'animo ed emozioni. Conversazione sulle paure. Realizzazione di rappresentazioni grafiche per esprimere le emozioni provate. Poesie sulle emozioni. Regole di convivenza civile.</p> <p>Metodologie Approccio ludico. Cooperative learning e tutoring. Laboratori multimediali, musicali, pittorici, di letto-scrittura.</p>	<p>Spazi: <u>aula, palestra, laboratorio di informatica</u></p> <p>Mezzi e strumenti: Libri illustrati, racconti, filmati. Strumentazione multimediale. Materiale di facile consumo.</p>	<p>Documentazione fotografica, lap-book. Decalogo delle regole fondamentali. Power point con le fasi di realizzazione del progetto.</p>

PROGETTI CURRICULARI E DI POTENZIAMENTO a. s. 2018/19							
Nome del progetto	Docenti partecipanti	Plesso in cui si attua il progetto	Data inizio/fine Ore totali	Obiettivi	Contenuti/ Metodologie	Spazi/ Mezzi e strumenti	Prodotti finali
3. MATEMATICA: PREPARAZIONE PER LE PROVE INVALSI! Referente Inzauto	Consolo, Inzauto, Moschella	Via Timpanello Via dei Villini Classi coinvolte Tutte le classi quinte	Inizio: Gennaio 2019 Termine previsto: Maggio 2019	Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione. Potenziare lo sviluppo delle abilità di lettura, comprensione, decodifica testi problematici, immagini, tabelle, grafici. Rafforzare le capacità logiche. Programmare in modo corretto le fasi di un lavoro. Acquisire le competenze necessarie ad affrontare con sicurezza le prove nazionali.	Metodologie Didattica laboratoriale. Lezioni frontali. Lezioni interattive con utilizzo Lim. Esercitazioni di gruppo e individuali. Test guidati. Test con autovalutazione simulazione delle prove Invalsi.	Spazi: Aula. Laboratorio multimediale. Mezzi e strumenti: Schede strutturate e non. Esercitazioni finalizzate. Fotocopie PC e collegamento Internet. Lim. Libro operativo.	Prove Nazionali Invalsi di matematica

PROGETTI CURRICULARI E DI POTENZIAMENTO a. s. 2018/19

Nome del progetto	Docenti partecipanti	Plesso in cui si attua il progetto	Data inizio/fine Ore totali	Obiettivi	Contenuti/ Metodologie	Spazi/ Mezzi e strumenti	Prodotti finali
<p>4. INVALSI ITALIANO</p> <p><i>Referente:</i> Adornetto</p>	TUTTE LE DOCENTI DELLE CLASSI II DEL CIRCOLO	Via Timparello Via Reina Classi coinvolte Tutte le classi II del circolo	<p>Inizio: gennaio 2019</p> <p>Termine previsto: maggio 2019</p>	<p>Comprendere il significato letterale e figurato, di parole ed espressioni, riconoscere le relazioni tra parole. Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.</p> <p>Fare un'inferenza diretta, ricavando un'informazione implicita da una o più informazioni date nel testo e/o trattate da un'enciclopedia personale. Cogliere le relazioni di coesione e di coerenza testuale</p> <p>Ricostruire il significato di una parte più o meno estesa del testo, integrando più informazioni e concetti.</p> <p>Sviluppare un'interpretazione del testo, a partire dal suo contenuto e/o dalla sua forma. Riflettere sul testo e valutarne il contenuto E/o la forma alla luce delle conoscenze ed esperienze personali.</p>	<p>Metodologie Test preliminare per le classi campione Proposta di un solo testo narrativo continuo ed interessante per invogliare alla lettura</p>	<p>Spazi: aule</p> <p>Mezzi e strumenti: Libro per le esercitazioni Testi narrativi e schemi sintetici sui vari argomenti Lim</p>	<p>Prove Nazionali Invalsi di italiano</p>

ROGETTI CURRICULARI E DI POTENZIAMENTO a. s. 2018/19

Nome del progetto	Do-centi parteci-panti	Plesso in cui si at-tua il progetto	Data ini-zio/fin e Ore totali	Obiettivi	Contenuti/ Metodologie	Spazi/ Mezzi e strumenti	Prodotti fi-nali
<p>5. Passport toEnglish-Speaking countries</p> <p><i>Referenti Battiato, Longo, Contino</i></p>	Bat-tiato, Longo, Con-tino	Via Tim-parello Via Reina Via dei Villini	<p>Inizio: Set-tembre 2018</p> <p>Ter-mine previ-sto: Giugno 2019</p>	<p>-Conoscere i Paesi di lingua inglese.</p> <p>-Scoprire la loro storia e le loro tradizioni.</p> <p>-Conoscere popoli e luoghi lontani.</p> <p>-Imparare a collabo-rare rispettando i di-versi punti di vista.</p>	<p>Metodologie</p> <p>Motivare per educare.</p> <p>Confronto in-terculturale.</p> <p>Conversazioni guidate.</p> <p>Lavori di gruppo.</p> <p>Attività prati-che di labora-torio.</p>	<p>Spazi: Aule</p> <p>Mezzi e strumenti: Lettore DVD Materiale di facile consumo Album da disegno Libro ope-rativo</p>	<p>Compila-zione di un “Culture al-bum”</p> <p>Realizza-zione di Car-telloni e di manufatti</p>
<p>6. Invalsi di Matema-tica</p> <p><i>Referente Scansetti</i></p>	Gra-nata, Piz-zotti, Scan-setti	Via Tim-parello Via Reina	<p>Inizio: Gen-naio 2018</p> <p>Ter-mine previ-sto: Mag-gio 2019</p>	<p>Fornire agli alunni strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distin-guere, tra le varie ri-sposte fornite, quella più adeguata e proba-bile in piena autono-mia. Migliorare le ca-pacità di attenzione e concentrazione. Raf-forzare le capacità lo-giche.</p>	<p>Metodologie</p> <p>Somministra-zione di prove specifiche strutturate sul modello In-valsi. Esercita-zioni.</p> <p>Contenuti</p> <p>Approfondire le conoscenze e le abilità ac-quisite dagli alunni riguardo i contenuti ma-tematici ed i processi logici.</p>	<p>Spazi: Aule</p> <p>Mezzi e strumenti: Schede strutturate e non, esercita-zioni, libro operativo, LIM</p>	<p>Prove Na-zionali In-valsi</p>

PROGETTI CURRICULARI DI POTENZIAMENTO a. s. 2018/ 19

Nome del progetto	Docenti partecipanti	Plesso in cui si attua il progetto	Data inizio/ fine e Ore totali	Obiettivi	Contenuti/ Metodologie	Spazi/ Mezzi e strumenti	Prodotti finali
<p>7. Italiano: prepariamoci per le prove Invalsi!</p> <p>Referente Zacchia</p>	Tutte le insegnanti di italiano delle classi quinte	<p>Via Timparello Via dei Villini</p> <p>Classi coinvolte V A-B-C-D-E-F-G</p>	<p>Inizio: gennaio 2019</p> <p>Termine previsto: Maggio 2019</p>	<p>Potenziare la padronanza linguistica attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascolto e parlato - Lettura - Scrittura - Riflessione sulla lingua 	<p>Metodologie</p> <p>Si utilizzeranno la didattica laboratoriale, le lezioni frontali interattive con l'uso anche della LIM e dell'aula di informatica. Esercitazioni di gruppo e individuali, test guidati, test con autovalutazione, simulazione delle prove Invalsi.</p> <p>Contenuti</p> <p>Lettura e comprensione del testo. Organizzazione logica. Arricchimento del lessico. Ortografia e punteggiatura. Riflessione sui contenuti. Coerenza testuale</p>	<p>Spazi: Aula e laboratorio di informatica</p> <p>Mezzi e strumenti: Schede strutturate e non. Una postazione PC. LIM. Libro operativo prove Invalsi</p>	Prove Nazionali Invalsi - Italiano

PROGETTI CURRICULARI E DI POTENZIAMENTO a. s. 2018/ 19

Nome del progetto	Docenti partecipanti	Plesso in cui si attua il progetto	Data inizio/ fine e Ore totali	Obiettivi	Contenuti/ Metodologie	Spazi/ Mezzi e strumenti	Prodotti finali
<p>8. Impara l'arte e mettila da parte.</p> <p>Referenti Arcidicono, Catalano, Fazio, Messina.</p>	Arcidicono, Catalano, Fazio, Messina.	<p>Via Timparello Via Reina Via dei Villini</p> <p>Classi coinvolte Tutte le classi della scuola primaria</p>	<p>Inizio: 17 Settembre 2018</p> <p>Termine previsto: 11 Giugno 2019</p>	<p>Aiutare gli alunni a comprendere i singoli episodi della vita di Gesù e dei suoi discepoli; capire il significato del messaggio di Gesù e l'eredità della sua esperienza nella cultura e nella società odierna; promuovere il rispetto, la tolleranza e la comprensione reciproca anche attraverso la lettura di alcune opere d'arte; usare la tecnologia più avanzata per favorire la lettura e l'interpretazione di alcune opere e conoscere la personalità dei diversi artisti analizzati; vivere da cittadino attivo e responsabile per contribuire alla costruzione di un mondo migliore.</p>	<p>Metodologie Il progetto invita: ad alimentare un clima relazionale di apertura al confronto ed al pensiero critico; cooperative learning; flipped classroom; giochi di ruolo; EAS (Episodi di Apprendimento Situato); Compiti di realtà.</p> <p>Contenuti Lettura e comprensione di alcune opere d'arte.</p>	<p>Spazi: Aula, sala informatica.</p> <p>Mezzi e strumenti: Testo di riferimento: "Leggere l'arte" di AA.VV. ed. Mondadori Education; video, storie e racconti tratte da internet sulla lettura di alcune opere d'arte; LIM.</p>	<p>Realizzazione di una mostra a fine anno scolastico dei lavori realizzati dagli alunni.</p>

PROGETTI CURRICOLARI E DI POTENZIAMENTO a. s. 2018/19

Nome del progetto	Docenti partecipanti	Plesso in cui si attua il progetto	Data inizio/fine Ore totali	Obiettivi	Contenuti/ Metodologie	Spazi/ Mezzi e strumenti	Prodotti finali
<p>9. Laboratorio scientifico: "OSSERVO, SPERIMENTO DUNQUE IMPARO"</p> <p>Referente Marchese G.</p>	Tutti i docenti del C.D.	<p>Via Timparello Via Reina Via dei Villini</p> <p>Classi coinvolte Tutte le classi del Circolo</p>	<p>Inizio: ottobre 2018</p> <p>Termine previsto: maggio 2019</p>	<p>Esplorare e descrivere, materiali, oggetti e trasformazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana; - Osservare momenti significativi della vita di piante e animali; - Conoscere la struttura del suolo. <p>L'uomo, i viventi e l'ambiente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente 	<p>Contenuti L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità</p> <p>Metodologie Partire da un atteggiamento attivo e critico: farsi domande, formulare ipotesi</p>	<p>Spazi: la classe, e/o laboratorio scientifico.</p> <p>Mezzi e strumenti: Materiale scientifico strutturato e non</p>	<p>Test e schede. Produzioni scritte, grafiche e digitali</p>

PROGETTI CURRICOLARI E DI POTENZIAMENTO a. s. 2018/19

Nome del progetto	Docenti partecipanti	Plesso in cui si attua il progetto	Data inizio/fin e Ore totali	Obiettivi	Contenuti/ Metodologie	Spazi/ Mezzi e strumenti	Prodotti finali
<p>10. “Musica Maestri!”</p> <p>Referente Marchese I.</p>	Tutti i docenti di sostegno di scuola primaria	Via Timparello via Reina Via dei Villini Classi coinvolte Tutte	<p>Inizio: ottobre 2018</p> <p>Termine previsto: maggio 2019</p>	<p>-Saper ascoltare e rispettare le regole</p> <p>-Sviluppare la capacità di ascolto</p> <p>-Distinguere suoni e rumori</p> <p>-Sviluppare la coordinazione corporeo-vocale</p> <p>-Sviluppare l’auto-stima</p> <p>- Sviluppare il senso ritmico</p> <p>- Conoscere e saper usare lo strumentario ORFF</p>	<p>Contenuti Avviamento al ritmo: giochi, danze, marce, movimenti imitativi</p> <p>Apprendimento del linguaggio ritmico</p> <p>Utilizzo dello strumentario ORFF</p> <p>Metodologie Cooperative-learning Peer tutoring</p>	<p>Spazi: Spazi scolastici interni ed esterni</p> <p>Mezzi e strumenti: Registratore e stereo, LIM, computer, CD musicali, strumentario ORFF</p>	Saggio conclusivo

PROGETTI CURRICOLARI E DI POTENZIAMENTO a. s. 2018/19

Nome del progetto	Docenti partecipanti	Plesso in cui si attua il progetto	Data inizio/fin e Ore totali	Obiettivi	Contenuti/ Metodologie	Spazi/ Mezzi e strumenti	Prodotti finali
11. Olimpiadi della matematica Referente Santagati	Tutte le docenti di matematica del C.D.	Via Timparello Classi coinvolte tutte le classi di scuola primaria.	Inizio: Febbraio 2019 Termine previsto: Maggio 2019	Stimolare i bambini alla socializzazione ed alla cooperazione tramite il gioco di squadra. Potenziare le capacità logiche. Sviluppare le abilità di comprendere situazioni problematiche. Valorizzare le eccellenze	Contenuti Numeri, figure geometriche, concetti topologici, operazioni e piccole situazioni problematiche Metodologie Prova preliminare tramite schede strutturate per selezionare gli alunni partecipanti. Esercitazioni di gruppo. Metodologie ludiche. Cooperative learning.	Spazi: Sala mensa piano primo, Via Timparello. Mezzi e strumenti: Schede strutturate, blocchi logici, materiali vari.	Gara a squadre di giochi olimpici della matematica. Premiazione finale

PROGETTI CURRICOLARIE DI POTENZIAMENTO a. s. 2018/19

Nome del progetto	Docenti partecipanti	Plesso in cui si attua il progetto	Data inizio/ fine e Ore totali	Obiettivi	Contenuti/ Metodologie	Spazi/ Mezzi e strumenti	Prodotti finali
12. Biblioteca	<i>Rivolto a tutti i docenti</i>	Via Timparello Cl./sez. coinvolte Tutte le sezioni e classi del Circolo	Inizio: Novembre 2018 Termine previsto: Maggio 2019	Leggere con curiosità, gusto e passione. Potenziare la funzione interpretativa ed elaborativa della lettura e della scrittura. Imparare a lavorare in gruppo: ascoltare, partecipare, contribuire. Acquisire competenze narrative complesse.	Contenuti Incrementare l'interesse, la curiosità ed il gusto nei confronti della lettura e del libro. Produrre libri, storie e fumetti. Apprezzare il servizio della biblioteca civica. Implementare il patrimonio librario nei vari plessi. Metodologie Leggere e creare uno spazio di libertà. Accrescere il piacere della lettura per consentire la formazione di un lettore libero, di scegliere, di capire, interessato e stimolato a conoscere autore e libri, capace di comunicare le proprie esperienze di lettura.	Spazi: Biblioteca e aule dotate di LIM. Mezzi e strumenti: Intervento di autori ed esperti permetterà di avvicinare il mondo del libro al mondo del lettore. I ragazzi verranno coinvolti in modo dinamico attraverso dibattiti, letture animate, percorsi narrativi e teatrali. Letture drammatizzate e musicate.	Libri, schede didattiche, prodotti multimediali, letture illustrate, animate. Eventuale mostra documentaria ed espositiva. Festa del libro.

PROGETTI CURRICOLARI a. s. 2017/18

Nome del progetto	Docenti partecipanti	Plesso in cui si attua il progetto	Data inizio/fin e Ore totali	Obiettivi	Contenuti/ Metodologie	Spazi/ Mezzi e strumenti	Prodotti finali
<p>13. Il mondo che vorrei</p> <p>Referente Pizzotti</p>	Mattei, Battiato, Pizzotti	<p>Via Timparello Via Reina Via dei Villini</p> <p>Classi coinvolte Tutte le classi di scuola primaria</p>	<p>Inizio: Ottobre 2018</p> <p>Termine previsto: Maggio 2019</p>	<p>Motivare gli alunni alla raccolta differenziata. Educare ad evitare gli sprechi. Insegnare il riutilizzo dei materiali. Conoscere l'utilizzo domestico ed industriale di carta, vetro, plastica Ambienti e forme di inquinamento.</p>	<p>Contenuti Il problema dei rifiuti; la raccolta differenziata, la storia della carta; il riciclo della carta; che cos'è la plastica; la storia della plastica, il riciclo della plastica.</p> <p>Metodologie Il percorso viene affrontato in maniera graduale, così da guidare all'acquisizione di comportamenti corretti in materia di raccolta differenziata e riciclaggio. Il progetto ha carattere pluridisciplinare e coinvolge: scienze, geografia, storia, ed. all'immagine, italiano, matematica, ma anche le educazioni alla convivenza, alla salute e all'ambiente.</p>	<p>Spazi: Laboratorio arte e immagine; laboratorio di informatica; aula adibita a laboratorio.</p> <p>Mezzi e strumenti: Il percorso prevede una prima parte di carattere informativo. In seguito i ragazzi potranno ricercare, raccogliere, osservare, confrontare e classificare così da acquisire competenze e abilità operative.</p>	<p>Elaborati realizzati con materiale di riciclo: cartelloni; canti; manufatti legati alle varie festività religiose e civili; Festa dell'acqua (22 marzo); manifestazioni con ricaduta sul territorio.</p>

PROGETTI CURRICOLARI E DI POTENZIAMENTO a. s. 2018/19

Nome del progetto	Docenti partecipanti	Plesso in cui si attua il progetto	Data inizio-fine Ore totali	Obiettivi	Contenuti/ Metodologie	Spazi/ Mezzi e strumenti	Prodotti finali
<p>14. Progetto lettura: L'alfabeto dei sentimenti</p> <p>Referente: Mammino</p>	Tutti i docenti delle classi terze	<p>Via Timparello Via Reina</p> <p>Classi coinvolte Classi III</p>	<p>Inizio: Settembre 2018</p> <p>Termine previsto: Maggio 2019</p>	<p>Trasmettere il piacere della lettura; Educare all'ascolto e alla convivenza; illustrare i valori della pace e della solidarietà, i diritti dei popoli, dell'uomo e del bambino attraverso le storie, le situazioni simulate, lo studio delle strutture organizzate della società civile; favorire lo scambio di idee tra lettori; mettere in evidenza la varietà delle culture presenti nella società attuale a cominciare dagli aspetti concreti della vita quotidiana; stabilire e rispettare regole condivise nel piccolo ambiente e nella società; esplorare la potenzialità di una storia attraverso il gioco; creare materiali originali sperimentando tecniche diverse; favorire un rapporto completo con il territorio e la storia.</p>	<p>Metodologie Lezione frontale; lavori cooperativi; lettura di testi di tipologie differenti; lettura ad alta voce e silenziosa; drammatizzazione delle letture, recitazione guidata di semplici copioni</p> <p>Contenuti Laboratorio didattico-manipolativo-creativo; ascolto attivo; il gioco; la drammatizzazione; il libro; la costruzione di figure bi-dimensionali, incontri con l'autore; gli ambienti: flora e fauna, animazione e relazione.</p>	<p>Spazi: Interni alla scuola e cortile; visite guidate in esterno; eventuale uso di strutture esterne per manifestazioni.</p> <p>Mezzi e strumenti: Materiale di facile consumo; laboratori interni alla scuola.</p>	<p>Prodotti creativi originali; scrittura creativa, realizzazione di cartelloni; "I miei amici animali"; socializzazione dell'opera creativa attraverso la realizzazione di una mostra dei lavori e la partecipazione al giornalino d'Istituto; l'arte del mimo e la tradizione dei burattini.</p>

PROGETTI CURRICOLARI E POTENZIAMENTO a. s. 2018/19

Nome del progetto	Docenti partecipanti	Plesso in cui si attua il progetto	Data inizio-fine Ore totali	Obiettivi	Contenuti/ Metodologie	Spazi/ Mezzi e strumenti	Prodotti finali
15. Arcobaleno Referente: Marchese G.		Via Timparello, Via Reina Via dei Villini Classi coinvolte Tutte le classi della scuola primaria	Inizio: Febbraio 2019 Termine previsto: Aprile 2019	Riconoscere che la vita di ogni organismo è in relazione con altre differenti forme di vita; comprendere la complessità come intreccio di relazioni; analizzare il rapporto tra realtà e informazione; abituare ad una lettura critica e all'autonomia del proprio giudizio; attivare competenze disciplinari; riconoscere ed usare termini specialistici.	Costruire semplici storie iconografiche sugli stati emozionali (classi prime); costruire semplici storie sul mondo delle piante, degli animali (classi seconde e terze); sviluppare consapevolezza sull'importanza della salvaguardia dell'ambiente (classi quarte); comprendere che la legalità è un principio di vita (classi quinte)	Spazi: Aula di Informatica (1° piano ala vecchia) Mezzi e strumenti: Assemblaggio delle produzioni; computer; collegamento internet; stampante.	Pubblicazione, nel sito scolastico, del giornalino "ARCOBALENO".

PROGETTI CURRICOLARI E DI POTENZIAMENTO a. s. 2018/ 19

Nome del progetto	Docenti partecipanti	Plesso in cui si attua il progetto	Data inizio/ fine e Ore totali	Obiettivi	Contenuti/ Metodologie	Spazi/ Mezzi e strumenti	Prodotti finali
<p>16. La lingua italiana...che bellezza!</p> <p>Referente Cali</p>	Cali Amato	Via Timparello Classe Coinvolta 4^D	<p>Inizio: 08/10/2018</p> <p>Termine previsto: ultima settimana del mese di maggio</p>	<p>Arricchire il proprio lessico; consolidare l'uso corretto dell'ortografia; interagire in modo pertinente in una conversazione; leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi; produrre testi creativi sulla base di modelli dati; inventare semplici storie e racconti</p>	<p>Metodologie Tutoraggio tra pari, cooperazione di gruppo</p> <p>Contenuti Approfondimento: -suoni difficili -regole grammaticali -comprensione di testi letti - esposizione orale dei testi letti</p>	<p>Spazi: Aula inclusion, altri spazi disponibili interni alla scuola.</p> <p>Mezzi e strumenti: Testi di vario genere Schede predisposte Materiale cartaceo e di cancelleria</p>	Realizzazione di un libretto contenente tre brevi racconti elaborati dagli alunni

PROGETTI CURRICOLARI E DI POTENZIAMENTO a. s. 2018/ 19

Nome del progetto	Docenti partecipanti	Plesso in cui si attua il progetto	Data inizio/fine Ore totali	Obiettivi	Contenuti/ Metodologie	Spazi/ Mezzi e strumenti	Prodotti finali
<p>17. Progetto Legalità: Insieme per la Legalità</p> <p>Referente Passalacqua</p>	Tutti i docenti delle classi quinte	<p>Via Timparello Via dei Villini</p> <p>Classi coinvolte Tutte le classi quinte del Circolo</p>	<p>Inizio: ottobre 2018</p> <p>Termine previsto: maggio 2019</p>	<p>Formazione alunni Conoscere il valore della legalità. Educare in modo integrale l'individuo come persona responsabile. Educare alla convivenza civile.</p> <p>Formazione docenti Metodologia dell'educazione alla legalità</p> <p>Formazione genitori Favorire la consapevolezza del ruolo genitoriale. Conoscere i concetti fondamentali della moderna pedagogia. I rischi della "Rete" per minori e adulti. Il femminicidio: cause, prevenzione, normative</p>	<p>Educazione alla cittadinanza. Prepotenza giovanile, bullismo, cyber bullismo a scuola come nel tempo libero. Rispetto delle regole. Uso di internet e dei cellulari. Igiene e prevenzione personale nell'alimentazione</p> <p>Concetto di devianza e rapporto con la criminalità.</p> <p>Educazione al civile comportamento stradale.</p> <p>Metodologie Per gli alunni Visione di video inerenti le tematiche di riferimento. Conversazioni e scambio di opinioni. Visite guidate, incontri con esperti, forze dell'ordine, lavori di gruppo, circle time, creazione di uno "Sportello Amico" a sostegno e supporto degli alunni.</p> <p>Per i genitori Incontri periodici anti-meridiani con i genitori degli alunni di qualsiasi classe. Incontri pomeridiani concordati a scadenza mensile con rappresentanti delle Istituzioni o Associazioni Sportello Amico per il sostegno e supporto ai genitori.</p>	<p>Spazi: Interni ed esterni all'istituzione scolastica</p>	<p>Per gli alunni Miglioramento, potenziamento, acquisizione di competenze del "saper vivere".</p> <p>Per i genitori Informazione e formazione del concetto di genitorialità. I rischi dell'uso improprio di strumenti informatici.</p> <p>Per i docenti Conoscenza ed approfondimento di tematiche relative a: cyberpedofilia, cyberbullismo, disturbi legati all'uso eccessivo di internet.</p>

PROGETTI CURRICOLARI E DI POTENZIAMENTO a. s. 2018/19

Nome del progetto	Docenti partecipanti	Plesso in cui si attua il progetto	Data inizio/fine Ore totali	Obiettivi	Contenuti/ Metodologie	Spazi/ Mezzi e strumenti	Prodotti finali
<p>18. Educazione alimentare</p> <p>Referente Battiato</p>	Docenti delle classi terze	<p>Via Timparello Via Reina</p> <p>Classi coinvolte Tutte le classi del Circolo</p>	<p>Inizio: Ottobre 2018</p> <p>Termine previsto: Maggio 2019</p>	<p>-Sviluppare un comportamento responsabile nella scelta dei cibi; -Conoscere gli effetti di un'alimentazione eccessiva e gli effetti di un'alimentazione insufficiente; -Riconoscere l'importanza dell'alimentazione.</p>	<p>Contenuti Conoscere l'importanza e la funzione dei vari ambienti; conoscere l'importanza di un'alimentazione varia ed equilibrata; conoscere la storia del grano e della sua trasformazione (pane, pasta); controllare il consumo dei dolci; scoprire il valore nutritivo di alcuni alimenti (latte, uovo,...).</p> <p>Metodologie Invitare gli alunni a cogliere la relazione tra il cibo, l'ambiente e la salute dell'uomo; spingerli ad intuire che certe scelte alimentari sono frutto di condizionamento; attività libere e strutturate (lezioni frontali, ricerche, costruzione di cartelloni, imparare a valutare i messaggi pubblicitari, visita al supermercato; ricerche sulle abitudini alimentari del passato con l'aiuto dei nonni ecc.</p>	<p>Spazi: Aula di appartenenza.</p> <p>Mezzi e strumenti: Audiovisivi, testi guidati, laboratorio di informatica.</p>	<p>Cartelloni, rappresentazioni grafico-pittoriche e plastiche, brevi produzioni.</p>

PROGETTI CURRICOLARI E DI POTENZIAMENTO a. s. 2018/19

Nome del progetto	Docenti partecipanti	Plesso in cui si attua il progetto	Data inizio/fine Ore totali	Obiettivi	Contenuti/ Metodologie	Spazi/ Mezzi e strumenti	Prodotti finali
19. Scoprire l'inglese giocando <i>Referente</i> Longo	Longo	Via Reina Classi coinvolte I G-H	Inizio: Ottobre 2018 Termine previsto: Maggio 2019	-Riconoscere e nominare i colori - identificare i nomi degli oggetti scolastici -contare e conoscere i numeri da 1 a 10 -identificare ed imparare i nomi degli animali della fattoria	Contenuti I colori, gli oggetti scolastici, numeri fino a 10, gli animali della fattoria Metodologie Lavoro di gruppo, attività manuali, attività ludico-musicali	Spazi: interni alla scuola Mezzi e strumenti: CD audio, materiale di facile consumo, album da disegno.	Compilazione del "Cut-out activity pad", realizzazione manuale

PROGETTI CURRICOLARI E DI POTENZIAMENTO a. s. 2018/19

Nome del progetto	Docenti partecipanti	Plesso in cui si attua il progetto	Data inizio/fine Ore totali	Obiettivi	Contenuti/ Metodologie	Spazi/ Mezzi e strumenti	Prodotti finali
20. Colori... AMO Natural ... MENTE <i>Referente-</i> Mazzaglia	Mazzaglia, Borzi A.D., Laneri, Brancato, Saitta	Via Reina Classi coinvolte III E-F-G	Inizio: Ottobre 2018 Termine previsto: Maggio 2019	Sviluppare la creatività ed esprimere emozioni attraverso i colori; sviluppare la capacità di osservazione, esplorazione e manipolazione; osservare e conoscere i fenomeni atmosferici che caratterizzano ogni stagione; sviluppare un atteggiamento di ricerca; condividere il lavoro di gruppo; saper ascoltare e rispettare le regole	Contenuti Esperienze concrete di osservazione, esplorazione, rappresentazione dei fenomeni dell'ambiente circostante Metodologie Cooperative learning; Peer tutoring; Peer education; Didattica laboratoriale	Spazi: Classe, laboratorio di scienze, palestra, spazi esterni alla scuola, uscite didattiche Mezzi e strumenti: materiale di recupero, frutta, fiori, semi vari, strumenti didattici multimediali, siti internet, foto.	Elaborati realizzati in gruppo nelle varie festività (Festa-dell'autunno, Natale, Pasqua, Primavera...) Riprodotti in formato multimediale

PROGETTI CURRICOLARI E DI POTENZIAMENTO a. s. 2018/19

Nome del progetto	Docenti partecipanti	Plesso in cui si attua il progetto	Data inizio/fine Ore totali	Obiettivi	Contenuti/ Metodologie	Spazi/ Mezzi e strumenti	Prodotti finali
<p>21. Corso di avviamento alla pallavolo</p> <p>Referente Borzi E.</p>	Docenti di educazione motoria di IV e V	<p>Via Timparello Via dei Villini</p> <p>Classi coinvolte quarte e quinte</p>	<p>Inizio: Novembre 2018</p> <p>Termine previsto: Giugno 2019</p>	<p>Rafforzare l'autonomia, l'autostima e l'identità personale;</p> <p>rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato;</p> <p>riconoscere nella capacità di muoversi in maniera adeguata, che il proprio corpo è soggetto di comunicazione, relazione e accoglienza;</p> <p>lavorare in gruppo in maniera attiva e propositiva;</p> <p>scoprire che è importante muoversi, conoscere e occupare lo spazio, in modo spontaneo e guidato, da soli e in gruppo</p>	<p>Contenuti</p> <p>Giochi di coordinazione oculomanuali;</p> <p>allenamenti palllegggi in rete;</p> <p>giochi a coppia e di squadra;</p> <p>partite</p> <p>Metodologie</p> <p>Multilateralità delle esperienze;</p> <p>utilizzo del linguaggio non verbale, espressivo</p>	<p>Spazi: Palestra e spazi esterni alla scuola</p> <p>Mezzi e strumenti: palle, cerchi, birilli, materassini, coni, clavette</p>	

PROGETTI CURRICOLARI E DI POTENZIAMENTO a. s. 2018/19

Nome del progetto	Docenti partecipanti	Plesso in cui si attua il progetto	Data inizio/fine Ore totali	Obiettivi	Contenuti/ Metodologie	Spazi/ Mezzi e strumenti	Prodotti finali
22. Racchette di classe Referente Borzi E.	Docenti di educazione motoria di classe III	Via Timparello Via Reina Classi coinvolte terze	Inizio: Novembre 2018 Termine previsto: Giugno 2019	Incentivare la partecipazione di tutti gli alunni; appassionare i bambini al movimento; favorire la cooperazione tra i piccoli atleti; aumentare la pratica qualificata delle attività motorie nella scuola primaria; evidenziare il valore socializzante dello sport	Contenuti Praticare tennis Metodologie Multilateralità delle esperienze; utilizzo del linguaggio non verbale, espressivo; trasformazione degli spazi (situazioni diverse)	Spazi: Palestra, campi da tennis Mezzi e strumenti: palle, cerchi, birilli, racchette	Gli alunni si avvieranno ad un nuovo sport

PROGETTI CURRICOLARI E DI POTENZIAMENTO a. s. 2018/19

Nome del progetto	Docenti partecipanti	Plesso in cui si attua il progetto	Data inizio/fine Ore totali	Obiettivi	Contenuti/ Metodologie	Spazi/ Mezzi e strumenti	
23. Sport di classe Referente Borzi E.	Docenti di educazione motoria delle classi quarte e quinte	Via Timparello Via dei Villini Classi coinvolte quarte e quinte	Inizio: Dicembre 2018 Termine previsto: Giugno 2019	Rafforzare l'autonomia, l'autostima e l'identità personale; rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato; riconoscere nella capacità di muoversi in maniera adeguata, che il proprio corpo è soggetto di comunicazione, relazione e accoglienza; lavorare in gruppo in maniera attiva e propositiva; scoprire che è importante muoversi, conoscere e occupare lo spazio, in modo spontaneo e guidato, da soli e in gruppo	Contenuti Attività motoria Metodologie Multilateralità delle esperienze; utilizzo del linguaggio non verbale, espressivo; trasformazione degli spazi (situazioni diverse)	Spazi: Palestra, cortile esterno Mezzi e strumenti: palle, cerchi, birilli, materassini	

PROGETTI CURRICOLARI E DI POTENZIAMENTO a. s. 2018/19

Nome del progetto	Docenti partecipanti	Plesso in cui si attua il progetto	Data inizio/fine Ore totali	Obiettivi	Contenuti/ Metodologie	Spazi/ Mezzi e strumenti	Prodotti finali
24. Il mondo attraverso i cinque sensi Referenti Ardiri Spinello	Tutte le docenti di sostegno in servizio nella scuola della infanzia	Via Timparello Via Reina Sezioni coinvolte sezioni in cui sono inseriti i bambini con disabilità	Inizio: Gennaio 2019 Termine previsto: Maggio 2019	Ampliare il lessico; saper verbalizzare le esperienze vissute; riconoscere le proprie emozioni e saperle comunicare; sperimentare e affinare le capacità senso-percettive; saper collaborare e condividere spazi e materiali	Contenuti Racconto; i sensi; scoperta di materiali e oggetti Metodologie Attività in piccoli gruppi; tutoring; approccio ludico-laboratoriale	Spazi: Sezione e spazi condivisi Mezzi e strumenti: materiale strutturato e non	Manufatti realizzati dai bambini

PROGETTI CURRICOLARI E DI POTENZIAMENTO a. s. 2018/19

Nome del progetto	Docenti partecipanti	Plesso in cui si attua il progetto	Data inizio/fine Ore totali	Obiettivi	Contenuti/ Metodologie	Spazi/ Mezzi e strumenti	Prodotti finali
25. Emozioniamoci! Referenti: Sapenza Smirni	Docenti della 3 ^a sezione infanzia e della classe I D primaria	Via Timparello Classe sezione coinvolte Sez. III e Classe I D	Inizio: Gennaio 2019 Termine previsto: Marzo 2019	Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni; gestire la rabbia; saper ascoltare e rispettare le emozioni altrui; sapersi mettere nei panni degli altri	Contenuti Rabbia, paura, tristezza, ecc Metodologie Role-playing Circle-time	Spazi: Aula, palestra Mezzi e strumenti: Libri, marionette, computer, LIM	Conversazione in circolo sui propri stati d'animo

PROGETTI CURRICOLARI E DI POTENZIAMENTO a. s. 2018/19

Nome del progetto	Docenti partecipanti	Plesso in cui si attua il progetto	Data inizio/fine Ore totali	Obiettivi	Contenuti/ Metodologie	Spazi/ Mezzi e strumenti	Prodotti finali
26. Robotica Educativa Referente Passalacqua	Borzi D., Brancato, Saitta, Laneri, Messina, La Piana	Via Reina Classi coinvolte III E-F-G	30 ore (10 ore per ogni classe)	Esprimere e comunicare, nell'attuale società dell'immagine e delle TIC, utilizzando software che permettono di unire linguaggi diversi Scrivere testi digitali Collaborare e interagire con gli altri per giungere alla soluzione di un problema. Costruire oggetti programmabili Eseguire programmazioni Progettare e sperimentare algoritmi Definire e usare procedure Definire e usare variabili e parametri Verificare e correggere il codice Riutilizzare il codice Utilizzare i blocchi per comporre il programma Riconoscere la differenza tra Programma e Algoritmo. Acquisire la capacità di controllo e revisione errori Utilizzare i blocchi di codice di scratch	Contenuti Pensiero computazionale Metodologie Problem solving; approccio ludico; cooperative learning; didattica digitale integrata	Spazi: Aule Mezzi e strumenti: Kit Lego Education 45300 Set di base We Do 2.0	

PROGETTI EXTRACURRICOLARI a. s. 2018/19

Nome del progetto	Docenti partecipanti	Plesso in cui si attua il progetto	Data inizio/fin e Ore totali	Obiettivi	Contenuti/ Metodologie	Spazi/ Mezzi e strumenti	Prodotti finali
1. SCUOLA SICURA Referente: R.S.P.P. Puglisi	A.S.P.P. Calì, Cantone, Di Bella M., Fazio, Forte, Guarnera, Imperio, Marchese G., Mazzullo, Squillaci R.L.S. Longo Catena	Via Timparello Via Reina Via dei Villini Cl./sez. coinvolte Tutte le classi e sezioni del circolo	Inizio: Ottobre 2018 Termine previsto: Maggio 2019 TOT. h 90	Comprendere i comportamenti corretti da attuare in materia di prevenzioni dei pericoli e tutela della salute; -Attuare interventi formativi e informativi rivolti al personale docente e ATA; -Simulare situazioni di rischio e svolgere prove di evacuazione; -Educare i giovani al senso civico, al rispetto delle regole e di tutti i valori base della conv. Democratica; -Educare l'individuo al corretto rapporto con l'ambiente domestico, con quello di lavoro, con il cibo e con lo spazio urbano; -Creare percorsi didattici diversificati per ordine di scolarità sulla prevenzione e conoscenza del rischio; -Coinvolgere il territorio e le famiglie in attività legate al progetto.	Acquisizione di stili di vita salubri. Educazione alimentare. Educazione ambientale. Educazione stradale. Le situazioni di pericolo dentro e fuori l'ambiente scolastico. Metodologie Lavori di gruppo. Attività laboratoriali	Spazi: locali interni ed esterni all'edificio scolastico Mezzi e strumenti: LIM, schede operative, opuscoli informativi	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA CARTELLONI E DISEGNI.

PROGETTI EXTRACURRICOLARI a. s. 2018/19

Nome del progetto	Docenti partecipanti	Plesso in cui si attua il progetto	Data inizio/fin e Ore totali	Obiettivi	Contenuti/ Metodologie	Spazi/ Mezzi e strumenti	Prodotti finali
<p>2. Uniti per la solidarietà</p> <p><i>Referente G. Marchese</i></p>	<p>Contino, Puglisi, Mammino, Marchese G., Mancuso, Squillaci, Imperio, Cascasi</p>	<p>Via Timparello</p> <p><i>Cl./sez. coinvolte</i></p> <p>Tutte le sezioni e le classi del circolo</p>	<p><u>Inizio:</u> novembre 2018</p> <p><u>Termine previsto:</u> dicembre 2018</p>	<p>-Sostenere progetti di aiuto e sviluppo a favore dell'infanzia.</p> <p>-Acquisto di materiali e sussidi a favore dei bambini diversamente abili presenti all'interno del nostro C. D..</p> <p>-Sviluppare forme di collaborazione e di cooperazione ed educare a gesti concreti di solidarietà.</p>	<p>Esperienze ed attività diversificate, liberamente scelte dai docenti, al fine di allestire il tradizionale mercatino della solidarietà nel periodo natalizio, per la raccolta fondi.</p> <p><i>Metodologie</i></p> <p>Attività laboratoriali, realizzazione di locandine, coinvolgimento di artigiani esterni, vendita di prodotti.</p>	<p><u>Spazi:</u></p> <p>Locali interni ed esterni del plesso via Timparello, sala "Santina D'Urso" e spazio antistante la scuola dell'infanzia per il mercatino</p> <p><u>Mezzi e strumenti:</u></p> <p>raccolta, confezionamento, materiale facile consumo, arredi per l'allestimento degli stands.</p>	<p>Vendita degli oggetti realizzati dagli artigiani;</p> <p>Vendita di oggetti il cui ricavato sarà interamente devoluto per:</p> <p>-sostenere progetti di aiuto e sviluppo a favore dell'infanzia</p> <p>-acquisto materiali e sussidi per bambini diversamente abili nostro C. D.</p>

PROGETTI EXTRACURRICOLARI a. s. 2018/19

Nome del progetto	Docenti partecipanti	Plesso in cui si attua il progetto	Data inizio/fine Ore totali	Obiettivi	Contenuti/ Metodologie	Spazi/ Mezzi e strumenti	Prodotti finali
3. Cambridge: young learners Referente Mazzullo	Maz-zullo Zacchia	Via Timpa-rello Classi coin-volte Alunni classi quinte	Inizio: Gennaio 2019 Termine previsto: Aprile 2019 h. 100 frontali 20 funzionali (referente)	Misurare il livello di competenza comunicativa in lingua inglese attraverso test corrispondenti ai livelli espressi dall'European Framework Grid (livello Basic User, A2); potenziare le abilità di Reading, Listening, Speaking e Writing; motivare i ragazzi ad imparare l'inglese; essere in grado di gestire la propria emotività in vista di un esame	Contenuti I test di reading, writing, listening e speaking Metodologie Situazioni comunicative libere e guidate con i compagni e il docente, attività di reading, listening e role-play, senza però escludere anche quelle di writing.	Spazi: aule plesso centrale Mezzi e strumenti: Materiale cartaceo LIM DVD flashcards	Esame orale con madrelingua designato dal Cambridge English
4. Eventi a scuola: il laboratorio delle emozioni Referente Mammino	Marchese G., Cascasi, Mammino, Imperio, Sotera	Via Timpa-rello, via Reina, via dei Villini	Inizio: 7 Settembre 2018 Termine previsto: Aprile 2019 h. 10 funzionali per ogni docente.	Capacità di cooperazione, mutuo soccorso, abilità plastico-manipolative.	Contenuti Organizzazione e collaborazione per produrre manufatti e organizzare eventi su temi specifici. Metodologie Lavori di gruppo, metodo scientifico, collaborazione solidaria.	Spazi: Tutti gli spazi reperibili e utilizzabili all'interno e fuori dalla scuola. Mezzi e strumenti: I mezzi e gli strumenti saranno elaborati di volta in volta si organizzerà un evento.	I prodotti dell'attività della commissione eventi saranno realizzati e visibili nella vivibilità, gradevolezza, stimolo agli apprendimenti e realizzazioni originali.

PROGETTI EXTRACURRICOLARI a. s. 2018/19

Nome del progetto		Plesso in cui si attua il progetto	Data inizio/fin e Ore totali	Obiettivi	Contenuti/ Metodologie	Spazi/ Mezzi e strumenti	Prodotti finali
<p>5. Una scuola ...favolosa</p> <p>Referenti Sapenza Trovato</p>	N° 8 docenti della scuola dell'infanzia	Via Timparello Sezioni II-III-IV-V-VII	<p>Inizio: Gen- naio 2019</p> <p>Ter- mine previ- sto: Aprile 2019 tot. h 240</p>	Abbellire le pareti dei corridoi dando senso di continuità e valore didattico	<p>Contenuti Le Favole</p> <p>Metodologie Disegno Pittura</p>	<p>Spazi Corridoi scuola dell'infanzia</p> <p>Mezzi e strumenti Colori (tempere) Carta da scenario Pennelli, Carta pacco, sol- venti.</p>	Pannelli e/o murali per i corridoi della scuola dell'infanzia
<p>6. Progetto continuità e accoglienza: accettare ed amare anche chi non è uguale a noi</p> <p>Referente Marchese G.</p>	Docenti della scuola dell'infanzia, classi prime e quinte	Via Timparello, via Reina Via dei Villini	<p>Inizio Ottobre 2018</p> <p>Ter- mine previ- sto Maggio 2019</p>	Stimolare la consapevolezza dell'idea di passaggio vissuto come crescita; sviluppare la capacità di attenzione e concentrazione; promuovere un atteggiamento nei confronti della lettura; educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri; favorire l'accettazione e il rispetto delle culture "altre"; favorire nell'alunno il maturare dei concetti di legalità, rispetto di sé e dell'altro; introdurre le problematiche dei rifiuti e dell'inquinamento	<p>Contenuti Il libro: "La gabbianella e il gatto"; ascolto e convivenza; il linguaggio visivo; Il territorio e la sua storia; le risorse del territorio; il problema dei rifiuti; la raccolta differenziata</p> <p>Metodologie Partecipazione a eventi, laboratori creativi, letture attive, escursioni, realizzazione di semplici libri</p>	<p>Spazi Aule di appartenenza, palestra, sala "D'Urso", spazi esterni alla scuola.</p> <p>Mezzi e strumenti</p>	Festa della gioia: momento di commiato della scolaresca con manifestazione istituzionale e intrattenimento

PROGETTI EXTRACURRICOLARI a. s. 2018/19

Nome del progetto	Docenti partecipanti	Plesso in cui si attua il progetto	Data inizio/fin e Ore totali	Obiettivi	Contenuti/ Metodologie	Spazi/ Mezzi e strumenti	Prodotti finali
7. Calcio Referente Borzi E.	Borzi E. ed esperto esterno	Via Timparello Via dei Villini Classi 15 alunni circa	Inizio: Marzo 2019 Termine previsto: Giugno 2019	Rafforzare l'autonomia, l'autostima e l'identità personale; rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato; riconoscere il proprio corpo come soggetto di comunicazione, relazione e accoglienza; lavorare in gruppo in maniera attiva e propositiva; rispettare le regole di gruppo	Contenuti L'attività motoria per incidere correttamente sulla personalità presentata in forma ludica Metodologie Multilateralità delle esperienze; utilizzo del linguaggio non verbale espressivo; trasformazione degli spazi	Spazi Campo sportivo Mezzi e strumenti Palle, cerchi, birilli, materassini	Torneo di calcio

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Premessa

Il presente documento ha l'intento di regolare la vita interna dell'Istituto ed è ispirato ai principi della Costituzione. La scuola garantisce la realizzazione del diritto all'istruzione e alla formazione dei futuri cittadini. In questo senso l'agire di tutto il personale scolastico sarà orientato al rispetto dei bisogni degli alunni, al loro benessere e allo sviluppo delle loro competenze in ambito sociale e culturale.

Art.1 Orario scolastico

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è di 25 ore settimanali, per le sezioni ad orario ridotto, distribuite in 5 giorni dal lunedì al venerdì con ingresso alle ore 8.00 e uscita alle ore 13.00 e di 40 ore settimanali per le sezioni ad orario normale con ingresso alle ore 8.00 e uscita alle ore 16.00.

SCUOLA PRIMARIA

L'orario dell'attività didattica della scuola primaria è di 27 ore settimanali distribuite su cinque giornate dal lunedì al venerdì con ingresso alle ore 08.10 ed uscita alle ore 13.40 e di 40 ore settimanali per le classi a tempo pieno con ingresso alle ore 08.10 ed uscita alle ore 16.10.

PRE SCUOLA / POST SCUOLA/ASSISTENZA ALLO STUDIO

In tutti i plessi l'Associazione CO.LA offre il servizio di pre scuola e post scuola, assistenza allo studio con apposito personale che garantisce la sorveglianza degli alunni prima dell'inizio e dopo la fine delle lezioni. I genitori accompagnano in ingresso e prelevano in uscita gli alunni direttamente nelle aule in cui il servizio si svolge.

Art.2 Vigilanza sugli alunni

Al suono della campana di ingresso gli alunni entrano a scuola e raggiungono le classi, vigilati dai collaboratori scolastici dislocati all'ingresso ed in ogni piano. I docenti, secondo quanto previsto dal contratto attualmente vigente, saranno presenti in aula cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per assicurare l'accoglienza.

In assenza del docente, il contitolare della classe o altro docente disponibile sullo stesso piano o un collaboratore scolastico, vigilerà fino a quando non sarà predisposta, nel più breve tempo possibile, la sostituzione dell'assente.

Durante l'orario scolastico e nelle attività programmate a scuola al di fuori di esso, gli alunni non saranno lasciati mai senza sorveglianza. Qualora l'insegnante dovesse allontanarsi dalla classe, affiderà gli alunni ad un collaboratore scolastico; se questo non è momentaneamente disponibile, affiderà gli alunni al docente della classe vicina.

Gli insegnanti accompagneranno la classe negli spostamenti dall'aula, saranno responsabili degli alunni loro affidati, curando sempre che il loro atteggiamento sia confacente al luogo (parlare a bassa voce, non correre, etc.). Gli alunni della scuola dell'infanzia saranno prelevati dai genitori o da persone ufficialmente delegate e non potranno essere consegnati a minorenni.

All'uscita i docenti accompagnano le classi di scuola primaria fino al portone di ingresso. Gli alunni che aspettano i genitori possono farlo all'interno della struttura scolastica. Gli alunni della scuola primaria saranno prelevati dai genitori o da persone ufficialmente delegate e non potranno essere consegnati a minorenni.

I docenti sono responsabili delle classi loro affidate durante le visite guidate e i viaggi di istruzione; solo per la scuola dell'infanzia potranno essere coadiuvati dai rappresentanti di classe o da genitori (uno per ogni gruppo di 15 alunni) che dichiareranno la loro disponibilità per tale compito.

I collaboratori scolastici sono responsabili degli alunni nei brevi periodi in cui sono loro affidati dai docenti ed hanno il compito di controllare i bambini nei corridoi ed effettuare una discreta e costante vigilanza durante l'uso dei servizi igienici.

Agli alunni non autosufficienti, certificati dal competente servizio sanitario, saranno assegnati assistenti igienico-sanitari previa attivazione del servizio da parte dall'ente comunale.

Art.3 Comportamento degli alunni

DIRITTI DEGLI ALUNNI

1. L'alunno ha diritto ad una formazione culturale attenta agli specifici bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività specifiche, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola garantisce la libertà di apprendimento di tutti e di ciascuno anche attraverso percorsi specifici tesi a promuovere il successo formativo. Ogni team di insegnanti è responsabile degli apprendimenti degli alunni.
2. L'alunno ha diritto ad essere ascoltato dai docenti che ne rilevano interessi, risorse e bisogni.
3. L'alunno ha diritto a vedere valorizzate e potenziate le proprie capacità e recuperate le proprie carenze.
4. L'alunno ha diritto al rispetto della propria religione. Per attuare tale principio si darà comunicazione alle famiglie delle attività che l'istituzione intende svolgere nel caso di espressa volontà di rinuncia all'insegnamento della religione cattolica.
5. La scuola tutela il diritto dell'alunno alla riservatezza, fatto salvo l'obbligo di mantenere un costante contatto con i genitori per informazioni sul comportamento e sul profitto.
6. L'alunno ha diritto di vivere l'esperienza scolastica in ambienti sicuri e protetti.

DOVERI DEGLI ALUNNI

- o Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente la scuola ed assolvere gli impegni di studio.
- o Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e rispettoso di se stessi, dei compagni, di tutto il personale della scuola.
- o Gli alunni sono tenuti ad utilizzare correttamente i locali scolastici, i sussidi didattici e tutto il materiale senza arrecare danno al patrimonio della scuola ed avendone cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
- o Ogni alunno dovrà essere in possesso del materiale didattico occorrente per le attività scolastiche di routine (penne, matite, quaderni, libri).
- o Gli alunni della scuola dell'infanzia e delle classi prime della scuola primaria, a partire dall'anno scolastico 2018-2019, adotteranno una nuova divisa scolastica proposta dal Collegio dei Docenti che consiste in una tuta in tessuto acetato con pantalone blu e giacca bicolore (blu e azzurro) con logo ricamato impresso sulla manica sinistra. Nello specifico per quanto concerne la maglietta, la scuola dell'infanzia manterrà le t-shirt differenziate per colore in base alla sezione di appartenenza, mentre la scuola primaria adotterà la polo bianca su cui è impresso il logo della scuola ricamato in blu. I bambini delle altre classi manterranno la divisa in uso con possibilità di adeguarsi alla divisa ufficiale in caso di nuovo acquisto.
- o Qualora uno o più alunni dovessero tenere comportamenti scorretti, i docenti cercheranno, attraverso interventi educativi specifici, di avviarli verso comportamenti più adeguati avvisando contestualmente le famiglie con le quali sarà concordato ed intrapreso un itinerario educativo comune.

RITARDI / USCITE ANTICIPATE DEGLI ALUNNI

La scuola ha il dovere di sensibilizzare le famiglie in merito alla necessità di rispettare l'orario delle lezioni, con particolare riferimento all'orario d'entrata delle classi. Si raccomanda la puntualità all'ingresso e all'uscita. L'orario d'ingresso è fissato alle 08.10 per la scuola primaria e alle 8:00 per la scuola dell'infanzia; i ritardi dovranno essere giustificati dai genitori che al quinto ritardo dovranno recarsi dal Dirigente.

In caso di analisi o di visita medica è concessa l'entrata non oltre le 9.30 con relativa certificazione.

Le uscite anticipate saranno concesse solo per seri e comprovati motivi di salute o di famiglia; verrà registrata l'assenza che farà cumulo con il monte orario annuale e influisce negativamente sull'andamento didattico e sulla valutazione.

ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

- Gli alunni che si assentano per motivi di salute per più di cinque giorni, al rientro a scuola, dovranno consegnare al docente della prima ora la giustificazione ed il certificato medico.
- Gli alunni che si assentano per un periodo inferiore o pari a cinque giorni per motivi di famiglia saranno giustificati dai genitori o da chi ne fa le veci.
- Per assenze superiori a cinque giorni per motivi di famiglia, i genitori sono tenuti ad avvisare in tempo utile gli insegnanti.
- Le assenze devono essere giustificate sul libretto.

Art.4 Uso dei locali scolastici

- I locali scolastici e gli spazi interni ed esterni all'edificio saranno utilizzati con precedenza dagli alunni e dagli insegnanti.
- Non è consentito l'uso dei locali scolastici per feste di compleanno, in occasioni delle quali non è possibile portare cibo e bevande dall'esterno al fine di garantire la sicurezza di ogni bambino su allergie, intolleranze, etc.
I momenti di convivialità tra docenti e alunni si limiteranno alle festività di Natale, Pasqua e chiusura dell'anno scolastico.
- I locali scolastici potranno essere utilizzati anche dai genitori e da associazioni culturali, sportive, ricreative con finalità educative e senza fini di lucro, fuori dall'orario del servizio scolastico salvo eccezioni per assemblee, convegni e corsi di aggiornamento.
La richiesta di uso deve essere formulata per iscritto al capo d'istituto almeno cinque giorni prima. Valutata la richiesta il dirigente concederà o meno il permesso.
- I locali scolastici, ad eccezione della palestra, non si prestano ad essere utilizzati in occasioni di recite, manifestazioni, etc, pertanto è assolutamente vietato il loro uso.
- La sala "Santina D'urso" potrà essere utilizzata esclusivamente dall'uso consentito in occasione di : riunioni, convegni, seminari, attività formative, etc.
- Le associazioni che dovessero far uso dei locali della scuola dovranno rispettare gli spazi e le attrezzature utilizzate e dovranno impegnarsi per la pulizia dei locali.
- Sarà data precedenza alle associazioni che si impegnano a far partecipare prioritariamente gli alunni della scuola e a quelle che operano nel territorio.

LABORATORI

- La scuola dispone di una serie di locali adibiti a laboratori (informatica, scienze, musica, palestra).
- Tutte le classi hanno diritto di accedere ai laboratori, secondo turnazioni definite dai docenti e approvate dal D.S.
- I laboratori sono a disposizione dei docenti per l'autoaggiornamento.
- Per ciascun laboratorio potrà essere individuato un referente con il compito di organizzare le attività e fare proposte per l'arricchimento delle attrezzature.
- L'utilizzo del laboratorio d'informatica, anche per i collegamenti internet, sarà sempre effettuato sotto la guida dei docenti soprattutto per la scelta e la selezione di siti didattici adatti ad alunni la cui età va dai 5 ai 10-11 anni.

BIBLIOTECA

- La biblioteca scolastica è un patrimonio per la scuola e la comunità.
- Per favorire il suo pieno utilizzo è stato compilato uno schedario per la dotazione libraria disponibile da aggiornare con i nuovi acquisti.
- I libri saranno utilizzati dagli alunni e dal personale della scuola.
- Un docente espressamente incaricato offrirà all'utenza un servizio consultazione /prestiti.
- La richiesta dei prestiti potrà essere presentata anche dai genitori degli alunni della scuola. In questi ultimi casi, coloro che prenderanno in prestito uno o più libri saranno identificati attraverso un documento di riconoscimento i cui dati saranno annotati nell'apposita scheda. Inoltre, sottoscriveranno una dichiarazione con la quale si impegnino a risarcire la scuola in caso di smarrimento o di deterioramento del/dei libro/i.
- La consultazione e l'utilizzo programmato della biblioteca potrà essere effettuato sulla base dell'orario predisposto dal docente responsabile.

Art.5 Conservazione di strutture e dotazioni

Alla conservazione delle strutture e dotazioni concorreranno gli alunni, i genitori, i docenti, il personale A.T.A e tutti coloro che usufruiscono dei locali, degli arredi scolastici e della strumentazione.

Responsabilità – danneggiamento – risarcimento

Ciascuno è responsabile delle strutture e delle dotazioni a lui affidate.

I responsabili di atti vandalici su strutture e dotazioni, se individuati con certezza, dovranno sostenere le spese per il ripristino di quanto è stato danneggiato.

Dei danni causati dagli alunni saranno responsabili i genitori

Art.6 Comunicazione scuola-famiglia

Gli incontri tra docenti e genitori avverranno per favorire la collaborazione scuola-famiglia. Per la scuola primaria sono previsti i Consigli di interclasse con cadenza bimestrale; per la scuola dell'infanzia sono previsti i Consigli di intersezione con cadenza mensile, in entrambi i casi è prevista la partecipazione dei genitori rappresentanti. Per gravi ed urgenti motivi, i genitori potranno conferire con gli insegnanti, previo accordo con gli stessi e comunque solo se è assicurata la copertura delle classi.

I docenti, a loro volta, quando lo ritengono necessario, potranno invitare i genitori per conferire con loro.

ART.7 FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Il calendario degli incontri degli Organi collegiali viene approvato ogni anno ed è parte integrante del P.T.O.F. Le date sono individuate sulla base delle principali "scadenze" scolastiche: apertura dell'a.s., approvazione del Programma annuale, consegna delle schede e/o documenti di valutazione, adozioni libri di testo, scrutini, ecc.

Si terrà conto, inoltre – in fase di calendarizzazione dell'attività degli Organi Collegiali che esercitano competenze parallele con rilevanza diversa (si pensi, ad esempio, ai vari "passaggi" tra OO.CC. di alcuni deliberati: calendario scolastico, ampliamento dell'offerta formativa, fondo d'istituto, ecc.). La convocazione degli stessi verrà disposta con un preavviso non inferiore a 5 giorni dalla data delle riunioni. I verbali di seduta verranno redatti su appositi registri e firmati dal presidente e dal segretario degli OO.CC.

Consiglio di Circolo

- Il Presidente del Consiglio di Circolo può convocare il C. di C. su sua iniziativa.
- In tal caso comunica al Presidente della Giunta, 10 gg prima della data fissata, l'o.d.g. da discutere.
- Il Presidente del Consiglio di Circolo invia comunicazione scritta ai consiglieri, nella quale sono indicate l'ora e la data in cui si terrà nonché l'o.d.g.
- La riunione del Consiglio di Circolo è pubblicizzata con affissione all'albo.
- Il Presidente convoca il Consiglio di Circolo per richiesta del capo di Istituto o di 1/3 dei consiglieri per la data comunicata.
- I richiedenti in tali casi indicheranno l'o.d.g. e la data di convocazione.
- La richiesta di convocazione deve pervenire negli uffici della scuola che provvederanno ad informare il Presidente della Giunta.
- Questi convocherà la Giunta per le procedure di sua competenza.
- In caso di urgenza motivata da eventuali scadenze, il Consiglio, su iniziativa del Presidente della Giunta, può essere convocato per fonogramma senza il rispetto dei termini di 5 gg.
- La documentazione riguardante i punti all'o.d.g. dovrà essere disponibile in visione a partire dal 5° giorno precedente la riunione, in orario d'ufficio.

Validità delle sedute del Consiglio di Circolo

- Le deliberazioni del Consiglio di Circolo sono prese a maggioranza di voti con la presenza di almeno la metà più uno dei consiglieri.
- In seconda convocazione, che potrà essere stabilita dopo mezz'ora dalla prima, le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti.
- In caso di parità delle votazioni prevale il voto del Presidente.
- Nelle deliberazioni per l'acquisto di sussidi o altro materiale, non potranno prendere parte alla discussione e alla votazione i consiglieri titolari o parenti di titolari delle ditte interessate.
- Di ogni seduta a cura del segretario è redatto il verbale che deve contenere l'oggetto delle discussioni, i nomi di coloro che hanno partecipato e l'esito di eventuali votazioni. Il verbale viene letto e sottoscritto.
- Ogni membro del Consiglio può fare iscrivere precisazioni in merito ai propri interventi.
- Il verbale è firmato dal Presidente e dal segretario.

La pubblicità degli atti del Consiglio avviene mediante affissione, in apposito albo dell'Istituto, della copia integrale sottoscritta dal segretario del Consiglio. L'affissione avviene entro il termine massimo di otto giorni dalla redazione del verbale: la copia rimane affissa per almeno 15 giorni.

I verbali degli organi collegiali sono pubblici per le parti che non riguardino singole persone e comunque per quegli aspetti che non ricadano sotto il vincolo della riservatezza (L.196/2003).

ART.8 MODALITÀ DI CONVOCAZIONE E DI SVOLGIMENTO DELLE ASSEMBLEE DI CLASSE, DEI CONSIGLI D'INTERSEZIONE, D'INTERCLASSE

Assemblee di classe-convocazione

- L'Assemblea di classe può essere convocata per gravi motivi dai rappresentanti dei genitori ovvero da un terzo dei genitori della classe, previa comunicazione al capo di Istituto a cui dovrà essere inoltrata almeno dieci giorni prima della data in cui si svolgerà l'assemblea.
- La comunicazione della convocazione straordinaria dell'assemblea avviene mediante affissione all'albo e ciclostilato o mediante altre modalità.
- Il capo di Istituto e i docenti possono partecipare alle assemblee dei genitori e possono prendere la parola.

ART.9 INGRESSO PERSONE ESTRANEE

I rappresentanti delle case editrici possono, durante la campagna per le adozioni, contattare i Docenti per far conoscere i testi delle case editrici che rappresentano in conformità ad un calendario predisposto dalla Direzione o, previa autorizzazione del dirigente, durante i rientri pomeridiani. Il personale estraneo, se non autorizzato per iscritto dal D.S., non potrà accedere ai locali scolastici. E' fatto divieto di introdurre nella scuola materiale pubblicitario per essere distribuito ai bambini senza opportuna autorizzazione.

Art.10 Sicurezza dei locali scolastici

Il servizio di prevenzione e protezione predispone annualmente apposito piano di evacuazione in caso di incendio, terremoto o altre calamità.

Tale piano sarà verificato periodicamente con esercitazioni che coinvolgeranno gli alunni e tutto il personale della scuola.

Per consentire una celere evacuazione in caso di pericolo, le porte di ingresso, quando gli alunni sono a scuola, non dovranno essere chiuse a chiave.

E' vietato tassativamente ai veicoli il parcheggio nei cortili interni degli edifici scolastici al di fuori delle zone individuate a tale scopo.

Nel plesso di via Timparello le autovetture del personale potranno essere posteggiate nei due posti riservati davanti l'ingresso della scuola dell'infanzia.

ART.11 USCITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

I viaggi di istruzione e le visite didattiche sono programmati per arricchire l'offerta formativa della scuola, fanno parte integrante dell'attività didattica e sono organizzati su iniziativa dei docenti dell'Interclasse/Intersezione. Per consentire agli alunni di partecipare alle uscite programmate, i docenti acquisiranno di volta in volta l'autorizzazione scritta dei genitori.

Le classi potranno prendere parte alle uscite solo se il numero dei partecipanti è di almeno due terzi. Le classi che partecipano ai viaggi di istruzione saranno accompagnate dai rispettivi insegnanti.

I docenti di sostegno accompagneranno gli alunni delle classi in cui risultano contitolari.

Su indicazione dei docenti è consentita la partecipazione dei genitori nella scuola dell'infanzia purché:

- Non comporti oneri per il bilancio scolastico.
- Non comporti responsabilità per la scuola per qualunque danno di qualsiasi genere dovesse derivare loro da detta partecipazione.
- Si impegnino a partecipare alle attività programmate.
- Si assumano compiti di vigilanza, aiutando gli insegnanti.

Per i viaggi di istruzione di una intera giornata o più (scuola primaria) può essere prevista la presenza di un collaboratore. La partecipazione degli assistenti igienico personali sarà permessa previa autorizzazione del D.S.

ART.12 INTERVENTI DEL CONSIGLIO DI CIRCOLO NELLE ATTIVITÀ NEGOZIALI

Ai sensi dell'art. 33 e dell'art. 40 del Decreto Interministeriale n. 44 del 01/02/2001 il Consiglio d'Istituto dà mandato al Dirigente Scolastico di svolgere le seguenti attività negoziali, secondo i criteri e le limitazioni esplicitate nell'allegato n.1 al presente articolo:

- a) contratti di sponsorizzazione;
- b) contratti di locazione;
- c) utilizzazione di locali, beni e siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica da parte di soggetti terzi;
- d) convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi e alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi;
- e) acquisto e alienazione di titoli di Stato;
- f) partecipazione a progetti internazionali;
- g) contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti.

In quest'ultimo caso, si specifica che la prestazione dell'esperto sarà richiesta per potenziare l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché per realizzare specifiche attività di ricerca e di sperimentazione.

Il reclutamento dell'esperto, ai sensi dell'art.40 del summenzionato D.L., dovrà avvenire sulla base dei seguenti criteri e delle seguenti procedure:

1. l'esperto dovrà possedere le competenze previste dagli obiettivi dell'attività formativa richiesta;
2. l'Istituto acquisirà più curricula degli esperti che dimostrino l'adeguatezza delle competenze in rapporto agli obiettivi formativi richiesti;
3. l'Istituto procederà successivamente ad un'analisi comparativa dei curricula degli esperti, privilegiando la qualità e la quantità dei titoli culturali e professionali posseduti, nonché l'esperienza formativa maturata nei contesti scolastici;
4. infine, l'Istituto provvederà ad esplicitare le motivazioni della scelta.

Art. 13 Somministrazione Farmaci

La somministrazione di farmaci potrà avvenire solo per gravi e comprovati (con certificato medico) motivi di salute e per farmaci salvavita previa disponibilità del docente e di collaboratori scolastici individuati e a cui verrà conferito specifico incarico.

Il Regolamento d'Istituto è parte integrante del PTOF ed è pubblicato sul sito dell'Istituzione Scolastica per avere adeguata diffusione

PATTO EDUCATIVO- FORMATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

D.P.R. 24.06.1998 mod. D.P.R. 235 21.11. 2007

SCUOLA PRIMARIA

	LA SCUOLA SI IMPEGNA	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA	L'ALUNNO SI IMPEGNA
OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none">• A individuare, definire e proporre, attraverso la Progettazione educativo-didattica obiettivi significativi per la propria realtà territoriale, operando scelte responsabili all'interno delle Indicazioni Nazionali, per promuovere il benessere e il successo dell'alunno;• a mettere in atto strategie possibili per recuperare difficoltà e per sviluppare al massimo le potenzialità degli alunni, tenendo conto delle modalità, dei ritmi e degli stili di apprendimento;• a prestare attenzione ai bisogni dell'alunno ed equilibrare le attività a scuola e a casa.	<ul style="list-style-type: none">• a prendere visione del patto formativo, condividendolo con i figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto;• a rispettare le modalità e le strategie di insegnamento messe in atto dai docenti ed il loro ruolo educativo.	<ul style="list-style-type: none">• a condividere con i docenti e la famiglia la lettura del patto educativo-formativo di corresponsabilità;• ad accettare eventuali insuccessi nel lavoro e nel gioco con serenità, cercando sempre di migliorare.
RELAZIONALITÀ	<ul style="list-style-type: none">• a creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza, l'integrazione ed il rapporto reciproco tra alunni,• a promuovere le abilità sociali necessarie ad una buona convivenza, educazione, responsabilità, impegno, pensiero critico;• a far rispettare le regole relative all'organizzazione dell'istituzione scolastica (orari d'ingresso/uscita, firma, avvisi);• a esercitare la sorveglianza sul comportamento degli alunni, facendo rispettare le regole stabilite, a richiamare sempre l'alunno in caso di comportamenti scorretti verso gli altri, gli ambienti e le	<ul style="list-style-type: none">• a collaborare con la scuola per l'apprendimento delle regole di convivenza;• ad incentivare il proprio figlio/a ad un impegno costante e responsabile, verso le attività proposte dall'Istituzione Scolastica (attività curriculari ed extra curriculari);• a rispettare tutto il personale scolastico, adottando comportamenti e linguaggi adeguati;	<ul style="list-style-type: none">• a mantenere sempre comportamenti corretti per il rispetto e la sicurezza di sé e degli altri;• ad osservare le regole della convivenza, rispettando persone, cose, ed ambienti;• a mantenere un impegno costante e responsabile verso le attività proposte dall'Istituzione Scolastica (attività curriculari ed extra curriculari);• ad accogliere gli insuccessi come momento di crescita e possibilità a migliorarsi;

	<p>cose, e ad applicare inoltre le sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • a trattare tutte le informazioni relative all'alunno con la massima riservatezza e nel totale rispetto della vigente normativa sulla privacy; • a curare attraverso i rapporti scuola –famiglia e gestire con il team della classe eventuali problemi di salute, allergie ed intolleranze alimentari; 	<ul style="list-style-type: none"> • a segnalare, con garanzia della privacy da parte della scuola, i problemi di salute e di eventuali allergie e intolleranze certificate; • a scrivere sui diari o quaderni dei propri figli i recapiti telefonici validi per eventuali comunicazioni urgenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • ad assumersi la responsabilità e le conseguenze delle proprie azioni.
PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • ad ascoltare e coinvolgere gli alunni e le famiglie, richiamandoli ad una assunzione di responsabilità a quanto espresso nel patto educativo; • a rispettare gli incontri scuola-famiglia programmati i nel calendario scolastico; • a predisporre e a richiedere colloqui individuali al di fuori di quelli già programmati per chiarimenti e/o comunicazioni tramite richiesta scritta. 	<ul style="list-style-type: none"> • a sostenere il lavoro dei propri figli, accogliendo serenamente successi e insuccessi; • a collaborare con la scuola, controllando sistematicamente il lavoro dei figli; • a curare i rapporti con la scuola, controllando quotidianamente il diario e partecipando agli incontri previsti nel calendario scolastico; • a controllare costantemente che il proprio figlio abbia sempre tutto il materiale occorrente per le attività didattiche; • ad aiutare in caso di assenza, il proprio figlio a recuperare le 	<ul style="list-style-type: none"> • a lavorare con impegno e responsabilità partecipando alle attività scolastiche portando a termine le consegne assegnate; • ad avere e curare sempre il proprio corredo scolastico; • a osservare con attenzione l'orario delle lezioni settimanali per evitare dimenticanze di quaderni e libri in uso; • ad usare i servizi igienici durante la ricreazione, rispettando i locali mantenendo un comportamento corretto.

		<p>attività svolte in classe;</p> <ul style="list-style-type: none">• a controllare e firmare per tempo avvisi e comunicazioni trasmesse dalla scuola;• a richiedere, tramite comunicazione scritta, un colloquio individuale con i docenti per chiarimenti e comunicazioni;• a visionare costantemente il sito web dell'Istituzione Scolastica per eventuali comunicazioni.	
--	--	--	--

PATTO EDUCATIVO-FORMATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
D.P.R. 24.06.1998 mod. D.P.R. 235 21.11. 2007
SCUOLA DELL'INFANZIA

	LA SCUOLA SI IMPEGNA	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA
OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none"> • ad individuare, definire e proporre, attraverso la programmazione educativa e didattica, opportunità di apprendimento significative per la propria realtà territoriale, operando scelte responsabili all'interno delle Indicazioni Nazionali, per promuovere il benessere ed il successo formativo dell'alunno; • a mettere in atto tutti gli accorgimenti possibili per recuperare le difficoltà e per sviluppare al massimo le potenzialità degli alunni, tenendo conto delle modalità, dei ritmi e degli stili di apprendimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • a prendere visione del patto formativo ed a condividerlo, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto; • a rispettare le modalità e le strategie d'insegnamento messe in atto dagli insegnanti ed il loro ruolo educativo.
RELAZIONALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • a creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra alunni, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro; • a promuovere le abilità sociali di base; • a far rispettare le regole relative all'organizzazione dell'istituzione scolastica (orari di ingresso ed uscita, firma, avvisi); • ad esercitare la massima sorveglianza sul comportamento degli alunni, facendo rispettare le norme in caso di comportamenti inadeguati; • a trattare tutte le informazioni relative all'alunno con la massima riservatezza e nel totale rispetto della privacy. 	<ul style="list-style-type: none"> • a condividere con gli insegnanti una comune linea educativa; • a collaborare con la scuola nel sostenere l'apprendimento delle regole; • a segnalare, con tutela della privacy da parte della scuola, i problemi di salute che richiedono l'intervento da parte del personale docente e non docente; • a rispettare tutte le indicazioni fornite dal personale scolastico.
PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Ad ascoltare e coinvolgere gli alunni e le famiglie, invitandoli ad una assunzione di responsabilità a quanto espresso nel patto educativo; • A convocare le assemblee di sezione per discutere di problemi generali relativi all'organizzazione, al comportamento, alla programmazione di attività, alla loro verifica e valutazione; • A richiedere o concedere colloqui individuali ai genitori tramite comunicazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • A curare i rapporti con la scuola, partecipando alle riunioni collegiali, alle assemblee di sezione, ai colloqui individuali; • A concordare un colloquio individuale con i docenti per chiarimenti e/o comunicazioni.